

NUMERO 25 - serie V - anno XXII

7 LUGLIO 2017

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

www.cittametropolitana.torino.it



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

AVIFAUNA AL PARCO DEL LAGO DI CANDIA

Riapre la strada
del Colle
dell'Assietta



La programmazione
transfrontaliera
Italia-Francia



La luce giusta
per vedere bene
la strada

Sommario

PRIMO PIANO

Riaperta la strada provinciale 173 del Colle dell'Assietta.....	3
Domenica 16 luglio la commemorazione della Battaglia dell'Assietta.....	4

LA VOCE DEL CONSIGLIO

Seduta del 3 luglio 2017.....	6
-------------------------------	---

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Un erede per il patrimonio della Conferenza delle Alpi Franco-Italiane.....	11
Successo della programmazione transfrontaliera Italia-Francia.....	12
Prevenzione della corruzione e trasparenza negli enti locali.....	13
Prosegue l'attività ornitologica al Lago di Candia.....	14

EVENTI

Gli alberi bambini: una passeggiata alla scoperta delle lingue minoritarie.....	16
Il Concert d'la Rua 2017 dedicato alle musiche dei cartoni animati.....	17
Il bookcrossing a Cumiana con il progetto Librando-Si.....	19
A la Brigue ritorno al Medioevo con i gruppi storici torinesi.....	20
Domenica 9 luglio torna la Cesana-Sestriere.....	21
Salerno concede il bis nell'Assietta Legend.....	23
A Palazzo Cisterna si presenta il Groscavallo Mountain Festival.....	24
Due fine settimana dedicati alla Toma e ai formaggi d'alpeggio.....	26



A Favella di Rubiana c'è "Fileria del Pane, Festa nei Cortili".....

TORINOSCIENZA

La giusta misura della luce per vedere meglio la strada.....	33
--	----

In copertina: Airone rosso al Lago di Candia

Le buone pratiche delle città nell'inclusione dei migranti

Il progetto internazionale farà tappa a Torino l'11 e il 12 luglio

Martedì prossimo, 11 luglio, la sindaca Appendino accoglierà nella sede di Palazzo Cisterna della Città metropolitana i partecipanti al meeting di Mediterranean City to City Migration (MC2CM).

Si tratta di un progetto internazionale finalizzato allo scambio e alla capitalizzazione di buone pratiche di governo locale in materia di accoglienza e integrazione dei migranti. Ha preso il via nel 2015 e coinvolge nove città (Amman, Beirut, Lisbona, Lione, Madrid, Tangeri, Tunisi, Torino e Vienna), con il finanziamento della Commissione Europea (Direzione generale per la politica di vicinato e i negoziati per l'allargamento) e dell'Agenzia nazionale svizzera per

lo sviluppo e la cooperazione. International Centre for Migration Policy Development è il capofila, United Cities and Local Governments e Un-Habitat sono i partner.

Le nove città coinvolte, fra cui la Città metropolitana di Torino, partecipano alle attività del progetto e ne sono in parte "casi di studio" per come hanno saputo affrontare il problema. Torino Metropoli, in particolare, in qualità di stakeholder, offre il proprio contributo sul tema dell'apprendimento e scambio di buone pratiche tra pari legati all'inclusione e all'accesso dei migranti ai diritti e ai servizi per i cittadini. La metodologia di lavoro di MC2CM prevede sette incontri "peer to peer", in ciascuna delle metropoli coinvolte, ogni volta dedicati a un tema specifico su cui la città ospitante ha sviluppato competenze significative.

Il meeting di Torino sarà dedicato a "Promuovere l'uguaglianza e l'inclusione socio-educativa dei migranti. Costruire una città educativa". Durerà due giorni e prevede un fitto calendario di tavoli tecnici e alcune visite nelle realtà più significative di San Salvario. Oltre alla sindaca, che farà l'accoglienza istituzionale ai partecipanti del meeting, prenderanno parte ai lavori le consigliere metropolitane Anna Merlin, Barbara Azzarà e Carlotta Trevisan.

Alessandra Vindrola



Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassnotti, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti":** Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Ufficio stampa:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612102-2103 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 7 luglio 2017 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino.



Riaperta la strada provinciale 173 del Colle dell'Assietta

Si sono concluse a fine giugno le operazioni dei cantonieri del circolo di Perosa Argentina per il ripristino e la messa in sicurezza della strada provinciale 173 del Colle dell'Assietta, nel tratto compreso tra il Km 4+500 e il km 36. La provinciale 173 è interamente transitabile da sabato 1° luglio. La strada è di proprietà dalla Città metropolitana di Torino dal Km 6+900 al Km 36, mentre dal Km 0 al Km 6+900 è di proprietà del Comune di Sestriere. La Città metropolitana continua però a effettuare interventi di manutenzione dell'arteria anche in un tratto lungo 2.400 metri di proprietà dell'amministrazione comunale, dal Km 4+500 al Km 6+900. "Tutti gli anni il lavoro di ripristino della strada dell'Assietta si presenta difficoltoso e complesso, ma nel 2017 lo è stato ancora di più, per gli effetti degli eventi alluvionali del novembre 2016 e del maltempo del precedente mese di settembre" sottolinea il consigliere metropolitano delegato ai lavori pubblici, Antonino Iaria. "Ma la professionalità del nostro personale, la disponibilità di mezzi efficienti e la collaborazione dei Comuni interessati alla strada ci ha consentito di portare a termine l'operazione in tempo per garantire la riapertura all'inizio della stagione turistica". La strada provinciale 173 era stata chiusa il 19 ottobre 2016, a causa delle nevicate precoci dello scorso autunno. Ma il tratto dell'arteria tra il Km 24+500 (Colle dell'Assietta) e il Km 34 (Pian dell'Alpe) era già interdetto alla circolazione dal 20 settembre 2016, a causa di una frana di massi dalla parete sovrastante la provinciale al Km 26+500.

L'ORDINANZA PER LA REGOLAMENTAZIONE ESTIVA DEL TRAFFICO SULLA PROVINCIALE 173

Al tavolo di concertazione sulla regolamentazione estiva della circolazione e sulla valorizzazione del suggestivo tracciato d'alta quota della strada provinciale 173 partecipano la Città metropolitana di Torino, la Regione Piemonte, l'Unione Montana Comuni Olimpici della Via Lattea, l'Unione Montana Alta Valle Susa, il Comune di Usseaux, l'Ente Parco Alpi



Cozie, il Comando della Brigata Alpina Taurinense, il 1° Reparto Infrastrutture dell'Esercito e l'Ascom di Susa. Per i mesi di luglio e agosto è stata concordata la chiusura al traffico motorizzato il mercoledì e il sabato dalle 9 alle 17, da Pian dell'Alpe (Km 34) al Col Basset (incrocio con la strada di Sportinia, al km 5+200). Nel dettaglio, le date di chiusura sono le seguenti: 5, 8, 12, 19, 22, 26 e 29 luglio; 2, 5, 9, 12, 16, 19, 23, 26 e 30 agosto. Nel tratto interessato dalle chiusure infrasettimanali sono comunque in vigore fino alla data di chiusura invernale del 31 ottobre le seguenti prescrizioni: limite massimo di velocità di 30 km orari, divieto di transito ai veicoli di massa a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate e di larghezza superiore a 2 metri, divieto di sorpasso e di sosta al di fuori dei parcheggi. Sono previste le consuete



deroghe ai sensi della legge regionale 32 del 1982 per i residenti, i conduttori di aziende agricole, i proprietari o gestori di fondi agricoli e forestali, a fronte di un'autorizzazione specifica rilasciata dai Comuni competenti. Ulteriori deroghe interessano i mezzi di servizio utilizzati per la manutenzione stradale e quelli di soccorso e vigilanza.



CHIUSURE E LIMITAZIONI STRAORDINARIE IN OCCASIONE DI EVENTI

È prevista la chiusura al transito per i mezzi motorizzati dalle 9 alle 17 domenica 2 luglio in occasione della gara di mountain bike "Assietta Legend". È prevista l'istituzione del senso unico di marcia per domenica 16 luglio in occasione della Festa del Piemont con la seguente regolamentazione: dal mattino alle 6 e sino alle 12 solo possibilità di salita da Pian dell'Alpe verso Colle dell'Assietta, dalle 13 alle 18 solo discesa da Colle Assietta verso Pian dell'Alpe.

L'ORGANIZZAZIONE DELLA VIGILANZA E DEL MONITORAGGIO DEL TRAFFICO

Nei giorni di chiusura al traffico motorizzato, le porte di accesso alla strada provinciale dell'Assietta poste in località Pian dell'Alpe nel Comune di Usseaux e in località Col Basset nel Comune di Sestriere saranno presidiate dalle 9 alle 17 dal personale della società 3 Valli Ambiente & Sviluppo. I costi per il presidio delle porte e per la gestione della comunicazione - aggiornamento, stampa e distribuzione di brochure e cartine, gestione del sito Internet www.stradadellassietta.it e dei social network - sono a carico del Comune di Usseaux, con il contributo dei Comuni di Sestriere e Pragelato, come già avvenuto negli anni passati. È inoltre prevista l'installazione di sei telecamere per il monitoraggio dei flussi sulla provinciale 173 dell'Assietta, sulla 172 del Colle delle Finestre e su altri tratti di viabilità ex militari dell'alta Valle di Susa. L'operazione è finanziata dall'Unione montana dei Comuni dell'Alta Valle Susa, dall'Unione montana dei Comuni Olimpici della Via Lattea e dal Comune di Usseaux. I dati raccolti, insieme ad altri già disponibili, costituiranno la base sulla quale potrà essere definito e individuato il nuovo modello di gestione e valorizzazione dell'infrastruttura, da attuare a partire del 2018 sulla base dell'accordo di programma che si dovrebbe concretizzare nei prossimi mesi.

Michele Fassinotti



Domenica 16 luglio la commemorazione della Battaglia dell'Assietta

Sabato 15 e domenica 16 luglio l'associazione "Festa del Piemont al Còl ed l'Assietta" organizza la tradizionale manifestazione commemorativa della battaglia del 19 luglio 1747, in cui la sconfitta dei francesi a opera delle truppe austriache e piemontesi e delle milizie valdesi salvò il Piemonte dall'invasione del minaccioso vicino transalpino. Sabato 15 luglio alla Casa cantoniera dell'Assietta sarà possibile consumare il rancio serale, seguito alle 21 dalla fiaccolata con musiche e canti popolari, mentre la giornata di domenica 16 inizierà alle 9,30 con l'alzabandiera. Alle 10 sarà celebrata la Santa Messa al campo. Alle 11 all'obelisco della Testa dell'Assietta si terrà la rievocazione di alcuni momenti della battaglia con figuranti in costume d'epoca, a cura del Coordinamento Rievocazioni Storiche 1600-1700. Seguirà il pranzo al campo nei pressi della Casa cantoniera, che sorge a circa un chilometro dal Colle dell'Assietta. Alle 14 la manifestazione proseguirà nella zona antistante alla Casa cantoniera. In caso di cattivo tempo la Festa si svolgerà con programma ridotto. La Festa del Piemont ha esclusivamente finalità patriottiche, culturali e folkloristiche, non ha fini di lucro ed è completamente apartitica. Per saperne di più: www.festa-del-piemonte-al-colle-assietta.it

NEL LUGLIO DI 270 ANNI FA...

Nel 1747 si stava concludendo la lunga e sanguinosa Guerra di successione d'Austria, che aveva coinvolto gran parte dell'Europa. All'imperatore Carlo VI era succeduta sul trono asburgico l'imperatrice Maria Teresa, non rispettando così la legge che attribuiva il trono imperiale solo agli eredi maschi. Fu un pretesto, ma bastò a far scoppiare una guerra che sarebbe durata quattro anni. Il piccolo Regno di Sardegna si trovò alleato con l'Austria e ben presto quest'amicizia gli avrebbe portato come non gradito dono l'ostilità dei potenti vicini francesi e dei meno vicini spagnoli, nonché di alcuni principati tedeschi. Il Piemonte fu invaso più volte, ma l'esercito sabaudo seppe tener testa degnamente alle truppe nemiche, per quanto numericamente superiori. I franco-spagnoli attaccarono il Regno di Savoia dalla Liguria, per poi passare segretamente il fronte verso il colle del Monginevro. Re Carlo Emanuele se n'accorse in tempo e ordinò al marchese Balbiano, governatore di Susa, di predisporre un articolato piano di difesa. Lo schema difensivo prevedeva di concentrare le truppe nello strategico pianoro dell'Assietta. Le valli della Dora e del Chisone erano state da poco annesse al Regno di Sardegna e le loro difese a Exilles e a Fenestrelle, ereditate dal Delfinato, erano state adattate ai nuovi confini e potenziate, grazie all'ingegnere militare Ignazio Bertola. Controllare il Colle dell'Assietta si-

gnificava controllare i due forti che il Piemonte non poteva assolutamente permettersi di perdere. Grazie all'esperienza maturata nel 1745 durante il primo tentativo d'invasione dell'alta Valle di Susa (Sauze di Cesana, Sansicario e Bardonecchia), il re si era convinto che, nonostante l'esiguità delle forze da contrapporre al nemico, si sarebbe potuto sfruttare il vantaggio offerto dalla conformazione del territorio. L'Assietta fu quindi fortificata e nella primavera del 1747 si completarono i lavori di rifinitura dei trinceramenti. Il 14 luglio le truppe franco-spagnole arrivarono a Briançon e il 16 passarono il confine del Monginevro. Tre giorni dopo all'Assietta il generale Cacherano di Bricherasio poté contare su 7400 uomini. Alle 10 del mattino di quel 19 luglio la battaglia ebbe inizio. Al rullare dei tamburi, con un impeto impreveduto, i francesi iniziarono l'avanzata. I Piemontesi li lasciarono avvicinare e poi aprirono contro di loro un violento fuoco di sbarramento. Vi erano solo 400 metri da percorrere, ma i francesi non riuscirono a raggiungere la Testa dell'Assietta. Più in basso, i transalpini riuscirono a sbaragliare la difesa di una ridotta, ma la battaglia in quota prese una piega ben diversa: i morti franco-spagnoli non si contarono più, così come le gesta di eroismo. Neppure la morte del comandante francese, il generale Armand Fouquet di Bellisle, riuscì a far cessare le ostilità. Alla fine della battaglia, dopo la ritirata degli invasori, si contarono quasi cinquemila morti francesi e più di duecento caduti austro-piemontesi.

m.fa.



Resoconto a cura di Michele Fassinotti

Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza del viale di accesso e delle coperture dell'Istituto di istruzione superiore "Olivetti" di Ivrea.

La deliberazione è stata brevemente illustrata dal consigliere delegato ai lavori pubblici, Antonino Iaria, il quale ha spiegato che i danni all'Istituto Olivetti sono stati causati dal forte vento del 5 giugno scorso, che ha sradicato un albero e sollevato alcune lamiere di copertura. La deliberazione è stata approvata all'unanimità dai 15 consiglieri presenti in aula.

Adozione dello schema del Documento unico di programmazione 2017 e dello schema del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 con i relativi allegati

Il capogruppo della lista Città di città, Vincenzo Barrea, ha preso la parola per chiedere maggiore puntualità nell'arrivo dei consiglieri in aula e nell'inizio delle sedute. Il vicesindaco metropolitano Marco Marocco ha poi illustrato le deliberazioni, ricordando innanzitutto che l'avanzo di amministrazione applicato è di 30.141.000 euro, con un accantonamento di circa 6 milioni, 11 milioni vincolati, una parte applicata che ammonta a 3.513.364,00 e 9.284.000 euro disponibili. Il bilancio pareggia sulla cifra di 836.530,00 euro. Il Fondo pluriennale vincolato per la parte corrente ammonta a 37.111.000 euro, mentre per le entrate in conto capitale è di 56.338.000 euro. È previsto un incremento delle entrate tributarie provenienti dall'addizionale sulla Rc auto e l'Ipt, che dovrebbero passare dai 189.372.000 euro del 2016 a 198.991.000. È però previsto un calo di 5 milioni nei trasferimenti



correnti, che passerebbero da 167.783.000 a 162.571.000. I trasferimenti correnti dalla Regione Piemonte e dall'Unione Europea sono previsti in lieve calo, ma occorrerà comunque attendere le comunicazioni formali da parte degli Enti che concedono i contributi. Per quanto riguarda le entrate extratributarie, l'importo si attesta sui valori previsti nel 2016. Nel 2018 e negli anni successivi emergerà un decremento, derivante dai minori dividendi provenienti dalle società partecipate. L'incremento tra il 2016 e il 2017 delle entrate in conto capitale deriva sia dall'andamento delle entrate da trasferimenti in conto capitale (correlato a quello delle spese), sia dalla previsione di alienazioni immobiliari. Per quanto riguarda le entrate da riduzione di attività finanziarie, la previsione per il 2017 comprende l'alienazione di titoli mobiliari, a seguito della dismissione di quote azionarie delle società partecipate. Non vi sono entrate da accensioni di prestiti, perché l'Ente da alcuni anni non ricorre all'indebitamento. La posta delle entrate da anticipazioni dall'Istituto tesoriere è stata inserita solo a titolo precauzionale, non essendovi al momento l'esigenza di ricorrere a tali anticipazioni. Il totale della spe-

sa corrente prevista nel 2017 è di 412.554.000 euro, contro i 357.141.000 del 2016. L'incremento del macroaggregato "Redditi da lavoro dipendente" non consegue a un aumento del costo del personale inteso in valori dinamici, ma dal fatto che sul 2017 incide sia la quota del salario accessorio 2016 non oggetto di contrattazione decentrata entro il 31 dicembre 2017, sia quello di competenza "pura" 2017. L'incremento della voce "Trasferimenti correnti" va vista nel raffronto con la voce "Altre spese correnti", per una differente collocazione nel bilancio del contributo che l'Ente deve versare allo Stato per l'incapienza dei trasferimenti erariali oggetto di taglio. Gli interessi passivi 2017, ridotti rispetto a quelli del 2016, derivano dalla rinegoziazione dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, effettuata nel mese di maggio. Ovviamente a tale riduzione corrisponderà, a parità di condizioni, un incremento nel 2018. L'apparente incremento delle spese per il rimborso di prestiti deriva esclusivamente dal fatto che nel bilancio di previsione 2017 è prevista



la destinazione dei proventi da alienazione patrimoniale e mobiliare all'estinzione anticipata dei mutui. Nel rispetto del principio del pareg-



gio di bilancio non esiste a oggi la possibilità di destinarne una quota alla realizzazione di investimenti 2017, essendo il relativo importo di per sé rilevante ai fini dell'attuale pareggio. Per quanto riguarda le spese in conto capitale, l'incremento dal 2016 al 2017 degli investimenti lordi va visto in relazione alla data di approvazione del bilancio di previsione 2016: il 22 novembre 2016. Il ritardo ha comportato l'approvazione dei progetti di lavori pubblici nel mese di dicembre e quindi il relativo importo è confluito quasi integralmente nel Fondo pluriennale vincolato 2017. I contributi agli investimenti comprendono prevalentemente la quota parte di competenza 2017 del "bando delle periferie": la differenza è prevista nel 2018. La riduzione del macroaggregato "Altre spese in conto capitale" deve essere considerata alla luce del fatto che entrambi gli importi comprendono solo il Fondo pluriennale vincolato di parte spesa conto capitale. Esaurita l'illustrazione sommaria delle voci del Bilancio, il vicesindaco Marocco ha sottolinea-



to che le scelte espresse nel Bilancio di previsione sono pesanti ma obbligate, per effetto di scelte operate a livello nazionale. La Città metropolitana non può ancora guardare al futuro con la certezza sulle risorse disponibili. Ancora una volta i tagli ai trasferimenti erariali e ai contributi compensativi sono stati definiti a metà dell'anno e ancora una volta l'Ente ha dovuto attendere sino a metà anno la deroga del Governo per utilizzare una parte dell'avanzo per mantenere gli equilibri generali di bilancio. Marocco ha ricordato che la società Sose del Ministero dell'E-



conomia e Finanze ha fissato in 25 milioni di euro la cifra aggiuntiva che occorrerebbe alla Città metropolitana di Torino per assicurare un'operatività soddisfacente. Nonostante le difficoltà del momento presente, l'Ente riesce a garantire un minimo livello di manutenzione per le strade e le scuole di propria competenza. Sono state autorizzate tutte le spese strettamente necessarie e obbligate. Le risorse proprie sono interamente impiegate per spese fisse e obbligatorie e non sono possibili stanziamenti discrezionali. Marocco ha giudicato come positivo l'impegno per recuperare risorse dalla Regione e dall'Unione Europea, che consente di vincere bandi per progetti che danno visibilità all'Ente. Il Bilancio 2017 però pareggia anche e soprattutto grazie a entrate una tantum che non si ripeteranno, con un inevitabile impatto sulle spese: ad esempio, il saldo di un trasferimento regionale risalente al 2015 e riguardante il finanziamento di fun-

zioni delegate. Vi sono anche entrate una tantum da sanzioni amministrative e derivanti dalla rinegoziazione dei mutui. L'incertezza sulle risorse disponibili incide sulla programmazione dei lavori pubblici e sulla possibilità di redigere e attuare un piano di fabbisogno del personale. Nel Dup sono indicati gli obiettivi strategici e operativi, i lavori pubblici, la programmazione degli incarichi di consulenza, ricerca e studio. Uno stralcio del Dup prevede alienazioni di beni non più strumentali, per un incasso previsto di 12 milioni di euro. Marocco ha annunciato che le gare per la vendita verranno avviate al più presto. Secondo il vicesindaco metropolitano, l'Ente sta comunque uscendo da una situazione di stress finanziario, anche se permane l'incertezza sulle risorse per il finanziamento della spesa corrente e sull'applicazione dell'avanzo di amministrazione, accumulato negli anni scorsi grazie alle alienazioni patrimoniali. Una volta risolte tali incertezze, secondo Marocco, l'Ente potrà riprendere a operare con continuità,



recuperando il proprio ruolo e valorizzando il personale, che ha vissuto un periodo di smarrimento. Il capogruppo della lista "Città di Città", Vincenzo Barrea, ha annunciato la presentazione di quattro emendamenti alla deliberazione. Il consigliere Dimitri De Vita, delegato allo sviluppo montano, pianificazione strategica, sviluppo economico, attività produttive e trasporti ha chiesto che venissero analizzati in una riunione dei capigruppo. Gli emendamenti sono stati illustrati dal consigliere Mauro

Carena, il quale ha sottolineato che riguardavano aspetti tecnici e progetti in cui i consiglieri già presenti nella passata amministrazione avevano creduto. Carena ha ricordato il risparmio del 30% sulle spese per il personale ottenuto negli ultimi anni, effetto del fatto che il numero totale dei dipendenti è passato da 1650 a 900 unità. Ha poi spiegato che un emendamento incrementava di 1.500.000 euro le spese per il personale. Tale cifra dovrebbe essere destinata all'assunzione di personale nei servizi sguarniti come la Viabilità, passata da 300 a 150 cantonieri. Secondo Carena, si potrebbe procedere con una chiamata diretta tramite i Centri per l'impiego. Si potrebbero reperire risorse risparmiando sullo stanziamento per la funzione turismo. L'assunzione di nuovi cantonieri farebbe comunque risparmiare rispetto all'appalto di lavori a ditte private. Un altro emendamento chiedeva di procedere alle progressioni orizzontali per il personale che ne ha diritto. Le risorse dovrebbero essere trovate tagliando le spese di rappresentanza della politica e quelle relative alla comunicazione. Secondo il consigliere Carena, Palazzo Cisterna potrebbe essere riutilizzato come spazio pubblico di immagine, mentre amministratori e funzionari potrebbero essere trasferiti in corso Inghilterra. Bisognerebbe poi potenziare l'azione dell'Ente come soggetto aggregatore della domanda pubblica di beni e servizi. Un terzo emendamento riguardava la programmazione triennale, con la previsione di un piano pluriennale delle assunzioni, da coprire con tagli sull'acquisto di beni e servizi e non con le entrate non ricorrenti. Inoltre, secondo Carena, sarebbe possibile ridurre i compensi per consulenze, studi e ricerche da 65.000 a 59.000 euro. Il consigliere Alberto Avetta del gruppo "Città di città" ha a sua volta illustrato un emendamento al Dup riguardante gli investimenti, ricordando che alcune scelte dell'allora Provincia sulla viabilità hanno avuto



negli ultimi quindici anni carattere strategico, riuscendo a risolvere criticità molto sentite dai diversi territori: ad esempio la variante di Venaria e Borgaro, i lavori sulla strada provinciale 460 e al Liceo Darwin. Avetta ha rivendicato la scelta di sfiorare a fine 2014 il Patto di stabilità per effettuare investimenti importanti. Ha poi affermato che l'Ente ha una ragione d'essere se riesce a effettuare scelte strategiche sulle infrastrutture e sui servizi. Il gruppo "Città di città" ritiene che la sola manutenzione ordinaria della viabilità e dell'edilizia scolastica non può essere la mission della Città metropolitana. Pertanto i 16 milioni di euro da investire in opere pubbliche nel 2017 sono uno sforzo apprezzabile ma non sufficiente, anche perché comprendono investimenti già previsti per il 2016 e vi sono tempi tecnici ineludibili per avviare opere pubbliche che partiranno nel 2018. Secondo Avetta, è poco comprensibile che la Città metropolitana di Torino abbia richiesto e ottenuto solo 8.533.000 euro per l'edi-



lizia scolastica e 1.216.000 euro per la prevenzione del rischio idrogeologico, a fronte di ben 700 milioni di spazi finanziari disponibili a livello nazionale, di cui 300 per l'edilizia scolastica. La Città metropolitana, secondo Avetta, deve inoltre guardarsi dal regalare all'Anas strade ad alta utenza, su cui è conveniente fare investimenti. Con tale logica alla Città metropolitana rimarrebbero strade secondarie su cui nessuno vuole investire. L'Anas dovrebbe quantomeno riconoscere le spese sostenute per la manutenzione straordinaria delle strade a grande utenza. Occorre evitare il depauperamento dei servizi tecnici della Città metropolitana, che hanno un senso solo a fronte di una rete stradale importante. È poi impossibile, senza investimenti rilevanti, garantire l'obiettivo di ridurre del 50% l'incidentalità sulle strade provinciali. La riduzione sinora ottenuta deriva da spese ingenti per le messa in sicurezza delle strade sostenute negli anni tra il 2000 e il 2010. C'è poi un patrimonio di edilizia scolastica obsoleto: il 75% degli edifici ha più di trent'anni di vita e il 33% più di cinquant'anni e forse va dismesso. Secondo Avetta, occorre un piano per la dismissione degli edifici spendibili sul mercato immobiliare, per poter realizzare nuovi plessi più sostenibili dal punto di vista ambientale e con minori costi di gestione e manutenzione. Il gruppo "Città di città" ritiene che la situazione finanziaria attuale sia meno complicata del recente passato, e che quindi occorre avere il coraggio di utilizzare i 37 milioni di euro di avanzo applicato, riducendo l'accantonamento e l'avanzo vincolato, in linea con le indicazioni della stessa Corte dei Conti. Inoltre, secondo Avetta, il Bilancio avrebbe dovuto essere preparato consultando le Zone omogenee, perché ai territori non basta più ascoltare litanie sulle difficoltà del quadro in cui opera l'Ente. Non basta il minimo sindacale di riscaldare le scuole, tagliare l'erba lungo le strade e chiudere le buche: gli amministra-

tori devono accettare il compito che la legge impone all'Ente in materia di promozione dello sviluppo del territorio. Il consigliere delegato Dimitri De Vita ha ricordato ad Avetta che il precedente sfioramento del Patto fu autorizzato con un accordo politico a livello nazionale. Ha poi affermato che attualmente la Città metropolitana di Torino può investire poco e restare con i piedi per terra, poiché non si conoscono le intenzioni del Governo verso le Città metropolitane, che sembra interessino più all'Europa che allo Stato italiano. Secondo De Vita gli emendamenti della lista "Città di città" riguardano questioni che si sarebbero potute affrontare già nella precedente amministrazione. Su di essi il gruppo del centrosinistra avrebbe potuto confrontarsi prima, in sede di conferenza dei capigruppo. De Vita ha quindi



chiesto una sospensione del Consiglio per verificare gli emendamenti in una nuova riunione dei capigruppo. Ha anche ricordato che la mancata approvazione del Bilancio di previsione avrebbe impedito la convocazione della Conferenza metropolitana dei sindaci per il 3 agosto. Le soluzioni percorribili, secondo De Vita, erano due: approvare un ordine del giorno di indirizzo e discutere gli emendamenti in Conferenza dei capigruppo, nella prospettiva di una variazione di bilancio; oppure votare gli emendamenti in maniera separata rispetto al Bilancio e approvarli nuovamente il 3 agosto. La sindaca di Lauriano e portavoce della Zona 10 del Chivassese, Matil-



de Casa, ha lamentato come il confronto con le Zone sul Bilancio fosse stato insufficiente, influenzando negativamente sulla partecipazione agli incontri del territorio sul Piano strategico. Il consigliere Carena ha preso nuovamente la parola per chiedere al Consiglio di dare un segnale politico, al di là dei dettagli tecnici e delle compatibilità, impegnandosi per l'assunzione di nuovi cantonieri e le progressioni orizzontali del personale. Secondo Carena, il Consiglio deve prendere decisioni, ascoltando il parere della struttura tecnico-finanziaria, ma assumendosi le proprie responsabilità politiche. Dopo una sospensione per una riunione dei capigruppo, il consigliere delegato Dimitri De Vita ha annunciato che, considerati i pareri dei revisori dei conti, il Movimento 5 Stelle accoglieva uno dei quattro emendamenti proposti dalla lista Città di città, proponendo al gruppo di centrosinistra di ritirare gli altri tre e di discutere le tematiche nelle Commissioni competenti per addivenire a una variazione di bilancio. De Vita ha tra l'altro riconosciuto l'esigenza di procedere in tempi accettabili all'assunzione di



nuovi cantonieri. La sindaca Appendino ha ricordato che la modifica della deliberazione sul Bilancio di previsione avrebbe comportato lo sfioramento dei tempi tecnici necessari per portare il 3 agosto la delibera all'approvazione della Conferenza metropolitana. Secondo la sindaca, la Commissione Bilancio potrà accogliere le proposte contenute negli emendamenti. Il capogruppo Barrea ha accolto l'invito a ritirare i tre emendamenti, auspicando che i temi vengano al più presto affrontati in Commissione. Il consigliere Carena ha espresso a sua volta l'auspicio che le proposte della lista Città di città vengano accolte in una variazione al Bilancio, esprimendo soddisfazione per la condivisione da parte di tutti i gruppi degli indirizzi contenuti negli emendamenti. La consigliera Maria Grazia Grippo, del gruppo "Città di città", ha sottolineato l'importanza della sollecitazione politica contenuta negli emendamenti. Secondo Grippo, va affrontato il rapporto con la struttura tecnica: non si tratta di negare i pareri tecnici, ma il rispetto dei ruoli prevede che la politica formuli indirizzi e direzioni, senza forzare la mano alla struttura tecnica, ma chiedendone la collaborazione. Grippo ha ringraziato la sindaca Appendino per il suo impegno ad affrontare nella sede adeguata i temi segnalati dagli emendamenti. Il capogruppo della Lista civica per il territorio Paolo Ruzza ha chiesto che il regolamento del Consiglio venga applicato evitando eccezioni. Pertanto la Lista civica per il territorio si esprimerà sul



tà di città", ha sottolineato l'importanza della sollecitazione politica contenuta negli emendamenti. Secondo Grippo, va affrontato il rapporto con la struttura tecnica: non si tratta di negare i pareri tecnici, ma il rispetto dei ruoli prevede che la politica formuli indirizzi e direzioni, senza forzare la mano alla struttura tecnica, ma chiedendone la collaborazione. Grippo ha ringraziato la sindaca Appendino per il suo impegno ad affrontare nella sede adeguata i temi segnalati dagli emendamenti. Il capogruppo della Lista civica per il territorio Paolo Ruzza ha chiesto che il regolamento del Consiglio venga applicato evitando eccezioni. Pertanto la Lista civica per il territorio si esprimerà sul



dettaglio delle proposte contenute negli emendamenti nella competente Commissione. Secondo Ruzzola, occorre procedere a una riorganizzazione dei circoli territoriali del servizio Viabilità, perché con l'assunzione di cinquanta cantonieri non si risolvono i problemi se poi non sono disponibili fondi per l'acquisto del gasolio per i mezzi meccanici, del bitume e di altri materiali. Terminata la discussione, il Dup è stato approvato con otto voti favorevoli e nove

astensioni. L'emendamento al Bilancio che riduce del 10% il limite degli incarichi di consulenza e studio è stato approvato all'unanimità. Il Bilancio è stato approvato con otto voti favorevoli e nove astenuti.

Piano delle alienazioni 2017

Il vicesindaco Marco Marocco ha ricordato che il provvedimento riguarda beni per un valore stimato di 12 milioni di euro ed è uno stralcio al Dup che riguarda beni non più strumentali. La deliberazione è stata approvata con otto voti favorevoli e nove astensioni.



Costituzione e composizione delle Commissioni consiliari, previste dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio metropolitano

La deliberazione è stata approvata all'unanimità dai 17 consiglieri presenti in aula. Per la prima seduta le Commissioni saranno convocate dalla sindaca metropolitana. Successivamente saranno i rispettivi presidenti a diramare le convocazioni.



Un erede per il patrimonio della Conferenza delle Alpi Franco-Italiane

Circa 40mila euro saranno destinati, tramite bando, a un'associazione che raccolga il testimone delle attività dell'Associazione della Conferenza delle Alpi Franco-Italiane (C.A.F.I.).

La Conferenza delle Alpi Franco-Italiane è nata nel 2000 con l'intento di supportare le politiche di cooperazione transfrontaliere e favorire lo sviluppo delle capacità operative comuni dei suoi fondatori: i dipartimenti francesi delle Alpes Maritimes, delle Alpes de Haute Provence, delle Hautes Alpes, dell'Isère, della Savoie e della Haute Savoie; le province italiane di Imperia, Cuneo e Torino e la Regione autonoma Valle d'Aosta.

Nei 15 anni di attività, la C.A.F.I., ha costituito uno strumento operativo di cooperazione politica transfrontaliera che aveva le sue radici in un lavoro di confronto nato a partire dagli anni Novanta, e ha concentrato la sue azioni prioritarie su programmi di interesse collettivo nel quadro delle competenze dei membri e per la costruzione di un'identità comune dal punto di vista culturale, economico e sociale.

mico e sociale.

Nel 2015, i membri della C.A.F.I., pur mantenendo saldi i rapporti sviluppati, hanno optato per lo scioglimento dell'associazione, anche in considerazione del mutato quadro istituzionale, come la trasformazione della Provincia di Torino in Città metropolitana.

L'assemblea, che si è riunita a giugno, ha stabilito di destinare il patrimonio residuo della C.A.F.I., che ammonta a circa 40mila euro, a un'associazione che porti avanti

finalità analoghe, in grado di sviluppare un programma di cooperazione transfrontaliera e transnazionale, in particolare su temi come i trasporti, la valorizzazione del patrimonio naturale culturale e storico, lo sviluppo economico, in particolare per il turismo sostenibile, l'agricoltura di qualità, le attività industriali e i servizi innovativi, la cooperazione nella ricerca, la formazione e la comunicazione.

a.vi.



Il bando che specifica i requisiti e le modalità di selezione è pubblicato sul sito della Città metropolitana all'indirizzo www.cittametropolitana.torino.it/speciali/2017/cafi/ e scadrà il 30 settembre.



ARCO LATINO, IL FUTURO DELLA RETE DI ENTI LOCALI SUL MEDITERRANEO

Si sono svolti giovedì 6 luglio a Barcellona i lavori del consiglio di amministrazione e dell'assemblea generale di Arco Latino, la rete di enti locali di area vasta affacciati sul Mediterraneo. All'ordine del giorno il rinnovo delle cariche e la definizione del nuovo piano strategico che stabilirà ruolo e azioni della rete, mentre prosegue il lavoro che vede al primo posto il tema dei migranti. La Città metropolitana di Torino è intervenuta con la consigliera delegata alle relazioni internazionali Anna Merlin.

c.ga.

Successo della programmazione transfrontaliera Italia-Francia

Approvati progetti tematici e territoriali per 85 milioni di euro

Positiva seduta mercoledì 5 luglio in Provenza, a Digne, del Comitato di sorveglianza France Italia Alcotra-Italia Francia Alcotra, che ha esaminato e approvato sette Pitem e sei Piter (programmi tematici e territoriali) di cooperazione transfrontaliera. Il Piemonte rientra con piena soddisfazione per il positivo lavoro svolto dai territori del Torinese e del Cuneese, come hanno sottolineato l'assessore della Regione Piemonte Alberto Valmaggia, la consigliera delegata della Città metropolitana di Torino Anna Merlin e l'assessore della Provincia di Cuneo Milva Rinaudo. Una riunione dall'esito non scontato, durante la quale è emersa la linea della cooperazione che vuole premiare tutti i territori attivi e coinvolti, pur riconoscendo il merito di chi ha saputo meglio costruire le relazioni di partnership sia locali che transfrontaliere.



didatura. Ora sta per cominciare l'impegno attuativo triennale che porterà ricadute positive sui territori e sulle comunità.

Per la prima volta, il vasto territorio del Canavese si cimenterà nella programmazione transfrontaliera attraverso il Piter Graies Lab - risultato peraltro primo classificato nelle valutazioni del Comitato di sorveglianza -, un ambizioso progetto che coinvolge numerosi soggetti locali: la Città metropolitana con il ruolo di capofila, i Gal del Canavese e delle Valli di Lanzo protagonisti sulle politiche turistiche, la federazione provinciale Coldiretti di Torino protagonista sulle politiche sociali, la Camera di Commercio di Torino protagonista sulle politiche di sviluppo imprenditoriale.



Ammonta a 85 milioni di euro la somma che i progetti di cooperazione transfrontaliera si divideranno: la qualità delle proposte è stata premiata con un finanziamento proporzionale al punteggio raggiunto; ora subito dopo l'estate (il prossimo 15 settembre) i soggetti capofila riceveranno la comunicazione formale e da quella data decorreranno i quattro mesi per la presentazione dei primi due progetti semplici e del Piano di coordinamento e comunicazione, nonché della strategia definitiva. Si entrerà nel merito dei progetti migliori, mentre per alcuni comincerà una fase di necessaria ma costruttiva revisione.

Nel dettaglio, i progetti partecipati dalla Città metropolitana:

- Pitem Risk, primo classificato tra i Pitem, avrà un contributo Fesr di 7.632.000 euro
- Piter Graieslab, primo classificato tra i Piter, avrà un contributo Fesr di 7.155.000 euro
- Piter Cuore delle Alpi, terzo classificato tra i Piter, avrà un contributo Fesr di 7.155.000 euro
- Pitem Pace, sesto classificato tra i Pitem, avrà un contributo Fesr di 5.724.000 euro.

In particolare, per i due Piani integrati territoriali del nostro territorio metropolitano l'impegno e la coesione dei partenariati sono stati indispensabili nella can-



Il secondo Piter che registra la partecipazione della Città metropolitana di Torino è "Cuore delle Alpi", dove il territorio protagonista è quello della Conferenza Alte Valli: anche in questo progetto territoriale si lavorerà sulle tematiche della resilienza attraverso lo sviluppo imprenditoriale, turistico, della mobilità sostenibile e delle politiche sociali.

Il prossimo appuntamento nell'ambito della cooperazione transfrontaliera Italia-Francia è già fissato per il 21 settembre a Cuneo, con la giornata dedicata alla comunicazione sui temi dell'Europa rivolta in modo particolare ai giovani.

Carla Gatti

Prevenzione della corruzione e trasparenza negli enti locali

Un corso di formazione per orientarsi tra norme primarie e linee guida dell'Anac

Si è discusso dell'attuazione delle riforme in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza negli enti locali martedì 4 luglio a Palazzo Cisterna, durante un momento seminariale organizzato da Accademia per l'autonomia, il progetto di attività formative territoriali realizzato da Anci e Upi in convenzione con il Ministero dell'Interno.

L'Accademia non è una scuola o una struttura, ma un progetto formativo sviluppato dalle due principali associazioni degli enti locali per mettere in rete le intelligenze e le competenze disponibili negli enti locali, nella pubblica amministrazione, nell'università e negli istituti di ricerca, attraverso un programma annuale di attività di formazione, confronto, aggiornamento, ricerca e crescita professionale che tiene conto dei cambiamenti intervenuti nella legislazione e nei territori, ed è rivolto a tutte le persone che quotidianamente operano per garantire il buon andamento delle amministrazioni locali.

Dopo i saluti istituzionali di Marco Orlando, direttore di Anci Piemonte, la parola è passata a Giuseppe Formichella, segretario e direttore generale della Città metropolitana di Torino, che ha illustrato il lavoro svolto dal coordinamento metropolitano per la prevenzione della corruzione. Negli ultimi mesi, infatti, la Città metropolitana di Torino ha partecipato attivamente a



ANCI PIEMONTE PER LA FORMAZIONE

Oltre ai corsi organizzati in collaborazione con l'Accademia per l'Autonomia, Anci Piemonte anche quest'anno si è fatta promotrice di un ambizioso progetto di formazione rivolto agli amministratori e al personale di Comuni e Aree Vaste, con lo scopo di accrescerne le competenze e le capacità progettuali. Con il sostegno dell'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale (Ifel), Anci Piemonte sta svolgendo una serie di eventi di straordinaria utilità per gli enti associati. L'offerta formativa è articolata su specifici temi e su diversi livelli di approfondimento. Il progetto spazia su cinque aree tematiche: contabilità e bilancio, gestione del personale, contrasto all'evasione, risorse europee e innovazione digitale. Tutti i corsi sono gratuiti.

Programma dettagliato: www.anci.piemonte.it

a. ra.

livello nazionale al dibattito e alla discussione sui temi del contrasto alla corruzione e della trasparenza, in particolare in occasione della predisposizione del nuovo Piano nazionale anticorruzione che tiene conto delle linee guida elaborate dall'Anac, l'Autorità Nazionale Anticorruzione. Il Piano è stato approvato attraverso un procedimento che ha comportato la costituzione di tavoli tecnici di approfondimento, con la partecipazione delle amministrazioni direttamente interessate e dei principali operatori del settore. La Città metropolitana di Torino sta svolgendo una funzione di coordinamento e assistenza ai piccoli Comuni che debbono assolvere agli obblighi di legge in materia di contrasto alla corruzione. Il segretario Formichella ha anche affrontato il tema del risk management, in un'ottica di bilanciamento tra rigore amministrativo e approccio organizzativo. La mattinata ha poi visto l'intervento di Adriano Gribaud, magistrato della Corte dei Conti, sul tema della "Trasparenza e controlli negli enti locali", e di Fabrizio Di Mascio, dell'Università di Torino, che ha parlato di "Accesso a dati, documenti e informazioni delle pubbliche amministrazioni dopo la circolare n. 2/2017 del dipartimento della Funzione Pubblica".

Anna Randone

L'aggiornamento del Piano di prevenzione della corruzione 2017 -2019 della Città metropolitana di Torino è disponibile all'indirizzo:
http://vsprov.provincia.torino.it:8585/attiweb/determine/2017/A00/95_2603_2017_2.pdf

Prosegue l'attività ornitologica al Lago di Candia

Dalla Regione un finanziamento per l'elaborazione del Piano di gestione del Sic

Nel Parco del Lago di Candia è stata completata la passerella a disposizione degli ornitologi del Gpso-Gruppo piemontese studi ornitologici che, per conto della Città metropolitana di Torino, effettuano i monitoraggi dell'avifauna. Gli studiosi utilizzano la tecnica della cattura e inanellamento di esemplari di volatili che popolano la palude di Candia, su autorizzazione dell'Ispra. Le linee guida dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale prevedono che tali attività siano svolte solo in siti di particolare rilevanza, da esperti individuati e autorizzati, seguendo precise modalità operative, con la limitazione della presenza del pubblico, per non creare pericolosi stress agli esemplari catturati e successivamente liberati. La struttura è stata realizzata in legno grezzo, è rustica e compatibile con l'ambiente palustre e consente di collocare le reti senza danneggiare l'ambiente circostante e senza affondare nel terreno torboso e acquitrinoso. La passerella completa la disponibilità di strutture, fra le quali sono presenti anche due capanni di osservazio-

ne utilizzabili dagli esperti e dai fruitori dell'area. Il Parco del Lago di Candia ospita oltre 200 specie di uccelli, fra i quali i più importanti da un punto di vista ornitologico sono il Tarabuso, il Tarabusino, la Moretta, l'Airone rosso, il Canapino. Nel primo semestre 2017 nella palude sono stati inanellati 598 esemplari di 42 specie. Il Migliarino di palude è la specie con il maggior numero di esemplari catturati e inanellati: ben 160. Molto numerosi anche gli esemplari di Codibugnolo e Capinera, rispettivamente 65 e 64, così come la Cannaiola verdognola, di cui sono stati inanellati 40 esemplari. Presenti anche il Pettirroso, la Cinciallegria e il Pendolino, rispettivamente con 33, 31 e 30 uccelli. La tabella che riportiamo nella pagina successiva dimostra come la biodiversità dell'avifauna locale sia significativa. Gli ornitologi hanno anche ricatturato un Usignolo di fiume che era stato inanellato a Casalbeltrame, in provincia di Novara, raccogliendo informazioni utili sugli spostamenti della specie.

Ma la nuova passerella per gli ornitologi non è l'unica buona notizia per il Parco del Lago di Candia: la



CHIUDE PER UNA NOTTE LA GALLERIA DI PINO TORINESE

La galleria di Pino Torinese, sulla strada provinciale 10 "Padana Inferiore", chiuderà al traffico nella notte compresa tra lunedì 10 e martedì 11 luglio, dalle 23.45 alle 5. La sospensione della circolazione di tutte le categorie di utenti è stata decisa dalla Città metropolitana di Torino per consentire la manutenzione dell'impianto TV a circuito chiuso, dell'impianto SOS, della segnaletica luminosa e dei ventilatori.

c.be.



Regione Piemonte ha riconosciuto alla Città metropolitana di Torino un finanziamento di 51.240 euro per l'elaborazione del Piano di gestione del Sito di interesse comunitario del Lago di Candia nell'ambito del Piano di sviluppo rurale 2014-2020. Il riconoscimento del Sic è motivato dalla presenza di un ambiente lacustre cinto da canneti e adiacente a un'ampia palude, dall'assenza praticamente completa di insediamenti abitativi, dalla presenza di una fascia forestale sulle rive del lago. Il lago è di tipo eutrofico, cioè eccessivamente ricco di sostanze nutritive a causa delle attività agricole circostanti, ma fortunatamente conserva ancora la zonazione della vegetazione ed è il più ricco di flora idrofila del Piemonte, con oltre quattrocento specie, fra le quali la rara Marsilea quadrifolia, oltre alle più comuni Ninfee, Castagna d'acqua, Limnantes e Nannufaro. Intorno al lago nidificano e svernano numerose specie di fauna terrofila, anfibi e insetti, mentre lo specchio d'acqua ospita specie ittiche di pregio come il Luccio.

Non va dimenticato che esistono purtroppo anche emergenze negative, legate alla presenza di specie esotiche invasive come il Gambero rosso della Louisiana, la Nutria e il Fior di Loto che, sia in passato che in occasione di futuri progetti, sono stati e verranno sottoposti a misure di contenimento. Per tali motivi, sia le misure di conservazione del Sic specifiche - recentemente approvate dalla Regione Piemonte - sia il futuro Piano di gestione - che verrà realizzato con il contributo degli attori locali - hanno come obiettivo primario la tutela dei valori ambientali esistenti e



insostituibili che le importanti attività antropiche di natura agricola, sportiva e turistica devono rispettare in quanto elementi portanti del loro sviluppo.

VIVERE IL TRAMONTO SUL LAGO

L'associazione "Vivere i parchi", che, su incarico della Città metropolitana di Torino, gestisce una serie di attività didattiche nel parco del Lago di Candia, organizza per sabato 15 e sabato 29 luglio l'evento "Tramonto sul lago", che propone la navigazione al tramonto sulle placide acque dello specchio d'acqua del Canavese, alla scoperta dei suoni e dei colori al crepuscolo. Il ritrovo dei partecipanti è fissato per le 20 al ristorante Lido Molo. È previsto un brindisi a bordo ed è necessaria la prenotazione, perché i posti disponibili per ciascuna delle due escursioni sono solo 14.

m.fa.

Stazione di Inanellamento Avifauna "Palude del lago di Candia"
primo semestre 2017 - 598 catture (ricatture comprese) di 42 specie.
 Una ricattura di un Usignolo di fiume inanellato a Casalbeltrame.



Per informazioni si può telefonare al numero 345-7796413 oppure scrivere a vivereiparchi@gmail.com

Gli alberi bambini: una passeggiata alla scoperta delle lingue minoritarie

Francese e occitano nel programma estivo dell'associazione *Balancè*



L'associazione *Balancè*, insieme agli Sportelli linguistici per il francese dell'Unione montana del Pinerolese e per l'occitano dell'Unione montana dei Comuni delle Valli Chisone e Germanasca, in collaborazione con le molte realtà territoriali che si occupano di valorizzazione e tutela delle minoranze linguistiche storiche grazie ai fondi della Legge 482/99, organizza un programma estivo dedicato alle lingue minoritarie per far conoscere e valorizzare il patrimonio linguistico francese e occitano, attraverso laboratori interattivi mirati a indagare la vitalità quotidiana delle lingue in oggetto e il loro utilizzo, contemporaneo e attuale, come ponte fra culture e generazioni diverse.

Primo appuntamento il 14 lu-

glio dalle 15 alle 19 a Torre Pellice, con il suggestivo titolo "Gli alberi bambini" (*Les arbres enfants*): consiste in una breve passeggiata per famiglie con fiabe, letture e musica in francese e in italiano.

Si comincia alle 15 con un'anteprima, una passeggiata per Torre Pellice in italiano e francese alla scoperta dei graffiti e dei murales, organizzata in collaborazione con l'associazione *Pigmenti*.

Dalle 16 alle 19, in collaborazione con il Cai Uget Val Pellice, il Circolo Laav Torre Pellice e la Fondazione Centro culturale valdese, si partirà per una breve escursione con partenza dal guado della Bertenga a Torre Pellice, condotta dalla guida naturalistica francofona Gabriele Brusa. La passeggiata sarà animata da diverse sorprese: la presentazione dell'audiolibro di fiabe occitane "C'era una volta... racconti e leggende della Val Pellice in occitano", realizzato da Tatiana Barolin con il sostegno della Fondazione Centro culturale valdese, e un laboratorio di letture di fiabe in francese a cura del Circolo Laav di Torre Pellice, con accompagnamento musicale dal vivo. Chi desidera venire a leggere in occitano o francese è il benvenuto.

a.vi.

L'ECO MESE INAUGURA UNA RUBRICA PER LE LINGUE MINORITARIE

A partire dall'estate *L'Eco Mese*, mensile dell'Eco del Chisone, ospita la rubrica "Notra Lenga – Nos langues", grazie a una proficua collaborazione fra l'associazione *Balancè* e la redazione de *L'Eco del Chisone*. Vi troveranno spazio le espressioni linguistiche minoritarie di tutte le realtà del territorio, a cominciare dalle associazioni che esprimono gli sportelli linguistici – Amici della scuola latina, Fondazione centro culturale valdese, La Valaddo – per poi estendersi a tutti gli abitanti. Uno spazio che consente di valorizzare l'importanza delle lingue minoritarie come ponte fra popoli e generazioni e che può dare voce alle storie, alle persone, ai luoghi che sono legati strettamente al francese e all'occitano, con articoli in lingua e relativa traduzione.

Oltre alla versione cartacea, "Notra Lenga-Nos Langues" è dotata anche di una pagina dedicata sul sito de *L'Eco del Chisone*, che ospiterà i file-audio delle letture degli articoli in lingua presenti su *L'Eco Mese*, e che soprattutto raccoglie racconti e parole di chiunque abbia piacere di scrivere in patois o francese, con la supervisione e la correzione ortografica a cura degli Sportelli linguistici: è possibile indirizzare i propri articoli alla mail associazionebalance@gmail.com, indicando nome, cognome e numero di telefono.

a.vi.

Merenda al sacco consigliata, prenotazione obbligatoria al 338-4497829 o alla mail associazionebalance@gmail.com

Il Concert d'la Rua 2017 dedicato alle musiche dei cartoni animati

Sarà dedicata a "La notte dei Cartoons" la 22^a edizione del "Concert d'la Rua", che andrà in scena a Pont Canavese sabato 15 luglio con il patrocinio della Città metropolitana. Il tradizionale evento, nato nella seconda metà dell'Ottocento, è stato rilanciato nel 1996 dopo alcuni decenni di abbandono da Pietro Rastel Bogin, attraverso la costituzione dell'associazione culturale "Amis d'la Rua", che ne cura tuttora l'organizzazione. Il Concert deve la sua origine all'iniziativa dei Laueffer, proprietari della locale manifattura (poi acquisita dai Mazzonis di Pralafera nel 1906), fondatori altresì dell'Accademia Filarmonica di Pont, oggi intitolata al maestro Aldo Cortese. Uno dei Laueffer, direttore della fabbrica, era amante della musica e buon pianista, e mise insieme l'orchestra con suonatori scelti tra i suoi dipendenti. Oggi come allora il nucleo portante dell'orchestra, interamente composta di fiati, è formato da musicisti pontesi (di cui il 30% donne). Dal 2015 ne è direttore Gianluigi Petrarulo, docente di Tromba all'Isituto Baravalle di Fossano. Dal 2008, prima dello spettacolo vengono consegnate due borse di studio, intitolate alla memoria di Rastel Bogin, scomparso l'anno prima, ad allievi delle scuole secondarie di

Pont Canavese.

Quest'anno le musiche, eseguite come di consueto dall'Accademia Filarmonica, rievocheranno i cartoni animati di disneyana memoria fino alle opere contemporanee in edizione tridimensionale.

Cesare Bellocchio

Associazione Culturale Amis d'la Rua - Accademia Filarmonica Aldo Cortese
PRESENTANO
La notte dei Cartoons
15 luglio 2017 - Pont Canavese
Ore 18:00 Apericena e Aperibimbi(*)
Piazza Craveri e Piazza del Municipio
Ore 21:00
"Concert d'la Rua"
XXII edizione del concerto dei balconi
Ore 23:00 Gran Falo in Piazza Craveri
(*) Attrazioni e Giochi per i bambini
Con il Patrocinio di:

Maggiori info su www.filarmonicapontcanavese.it



Vivere i Parchi A.P.S.



Parco naturale
Lago di Candia

Tramonto sul Lago

Vivi con noi un'esperienza unica navigando al tramonto sulle placide acque del lago di Candia
Suoni e colori ci accompagneranno alla scoperta del crepuscolo e dei suoi segreti

SABATO 15 LUGLIO

Ritrovo **ore 20** dal Ristorante
Lido Molo 34 - Via Lago,
Candia Canavese
È previsto un piccolo brindisi a
bordo

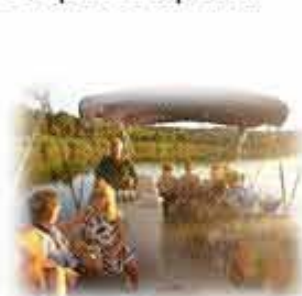
È necessaria la prenotazione
numero massimo 14 partecipanti



SABATO 29 LUGLIO

Ritrovo **ore 20** dal Ristorante
Lido Molo 34 - Via Lago,
Candia Canavese
È previsto un piccolo brindisi a
bordo

È necessaria la prenotazione
numero massimo 14 partecipanti



Per informazioni e per prenotare: 345 7796413
oppure: **vivereiparchi@gmail.com**

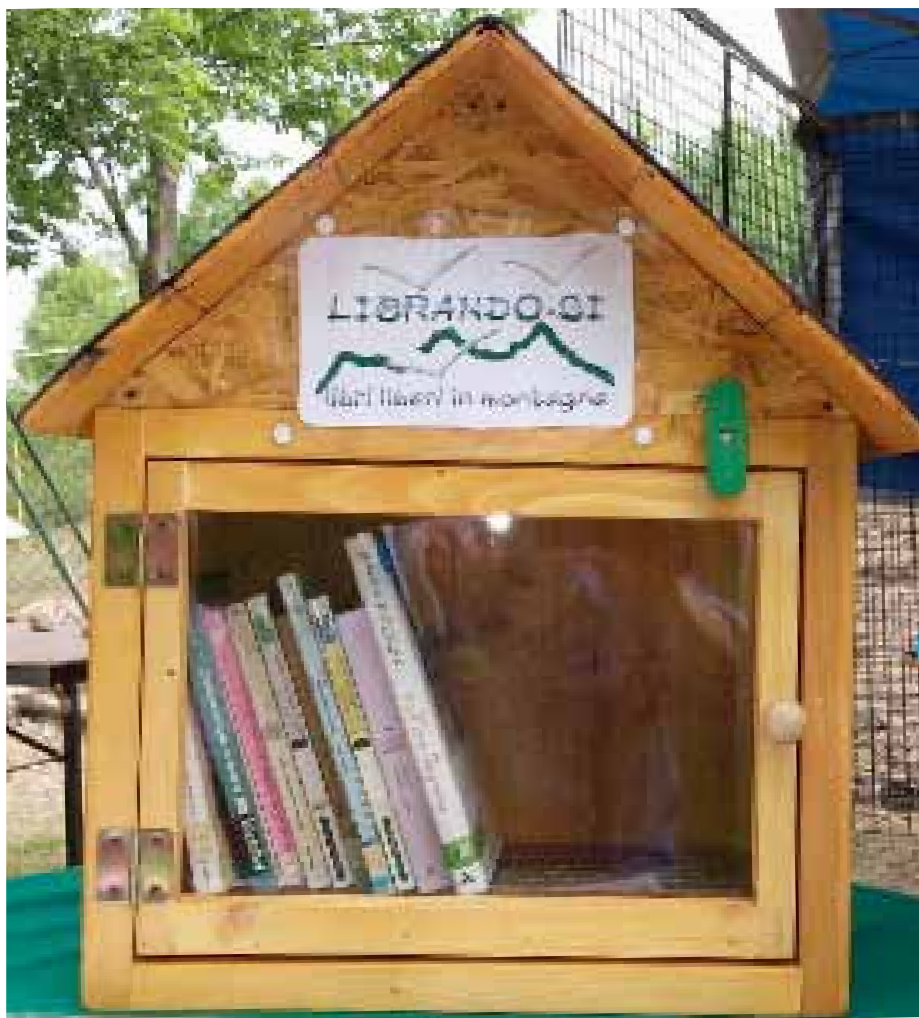
Sconto 10% per i soci COOP 

Il bookcrossing a Cumiana con il progetto Librando-Si

Vivere l'ambiente montano, il bosco o il prato come un salotto naturale nel quale immergersi e concedersi una sosta leggendo un libro o sfogliando una rivista. Tutto questo è possibile grazie al progetto "Librando-Si, libri liberi in montagna" che per il secondo anno l'associazione "Vivere la montagna" di Cumiana ha avviato.

Domenica scorsa, 2 luglio, la casetta dei libri di Prà l'Abbà è stata inaugurata ed è ora a disposizione di tutti coloro che vogliono vivere questa straordinaria avventura.

L'obiettivo è quello di allestire micro-biblioteche diffuse sui sentieri delle montagne, in modo che si possano coniugare le passeggiate al piacere della lettura di un libro. Quando ci si imbatte in una casetta dei libri è sufficiente aprirla, scegliere un libro e lasciarsi trasportare dalle parole, ma anche dal fruscio dell'aria tra le fronde, dal cinguettio degli uccelli e dal gorgoglio dell'acqua. Il paesaggio, si sa, cambia le persone, le trasforma. Una passeggiata tra i boschi di faggi e castagni sicuramente crea tranquillità interiore, aumentando la sensazione di sintonia con la natura. La lettura può completare questa trasformazione regalando emozioni straordinarie. La casetta dei libri serve a dare la possibilità a chi ama la lettura di trovare, in



un luogo non convenzionale, qualcosa di interessante da leggere.

La prima casetta dei libri liberi in montagna, inaugurata ad agosto 2016, è situata presso la fontana del Pieu, a 1140 metri slm.

Le cassette sono realizzate artigia-

nalmente in legno e sono curate nei minimi particolari affinché possano resistere ai fenomeni atmosferici, proteggere i libri e inserirsi in modo armonico nel contesto naturale.

a.ra.



14 LUGLIO 2017 | ORE 16:30

TORINO
INCONTRA IL *Perù*

VIAGGIO ATTRAVERSO LE GEOGRAFIE DEL CIBO.
"quando il cibo diventa un legame economico, sociale e culturale inter mundi"

TORINO INCONTRA IL PERÙ
14 LUGLIO 2017

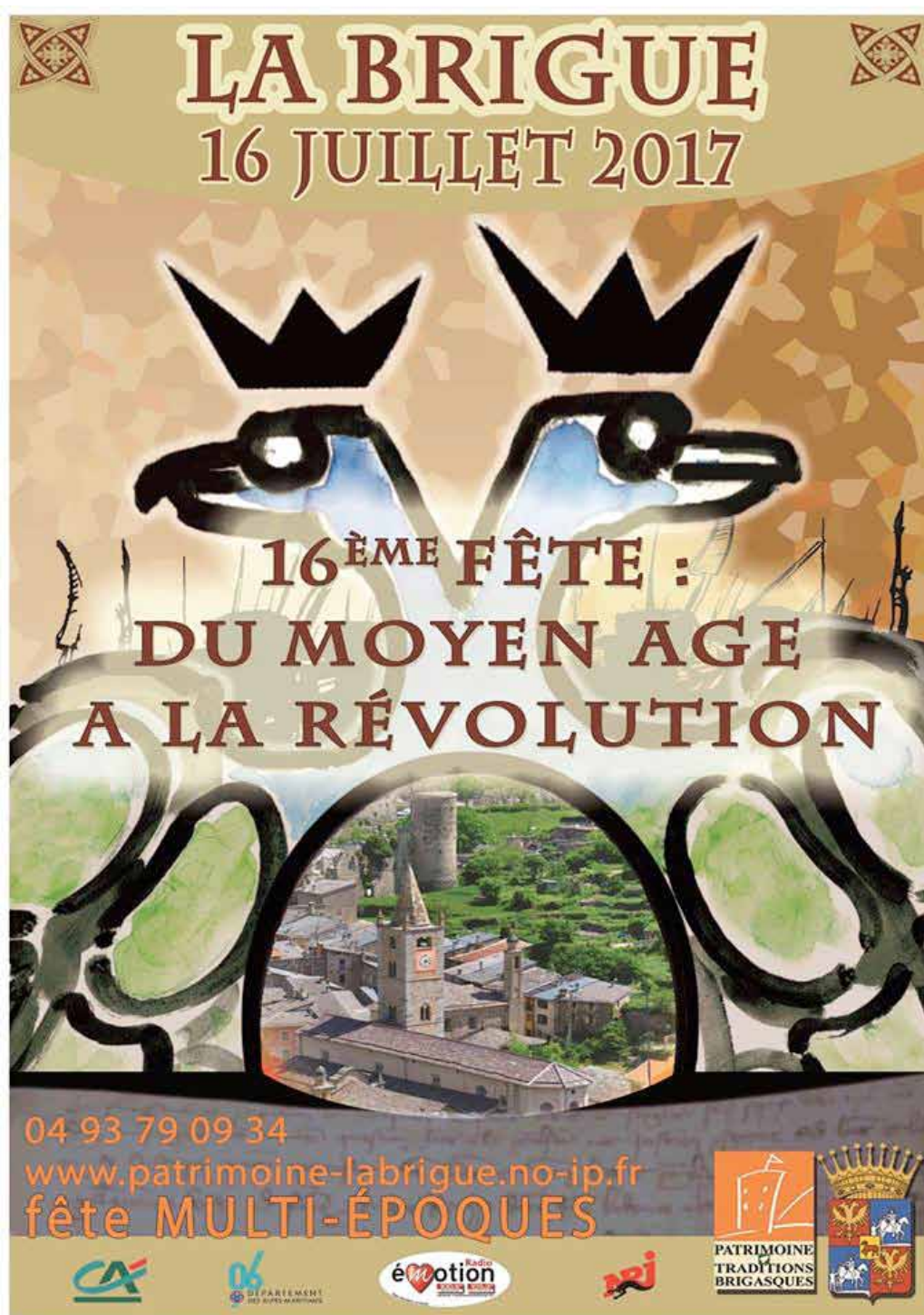


A la Brigue ritorno al Medioevo con i gruppi storici torinesi

Per due giorni la cittadina di La Brigue (in italiano Briga Marittima), dal 1947 passata dall'Italia alla Francia e dalla Provincia di Cuneo al Département des Alpes-Maritimes, ritornerà al Medioevo, in occasione dell'evento "Du Moyen Age a la Révolution", patrocinato da enti locali francesi e italiani, tra i quali la Città metropolitana di Torino, la Regione Piemonte e la Città di Venaria Reale. Sabato 15 e domenica 16 luglio si tornerà dunque all'Età di Mezzo, senza automobili ma con cavalli e cavalieri che si muoveranno nel centro storico della suggestiva cittadina della Valle Roja. Si celebrerà una Messa cantata in brigasco, si esibiranno sbandieratori, arcieri, falconieri e trovatori che canteranno vicende medievali, mentre il pubblico potrà partecipare ai giochi di un tempo e vestirsi con i costumi storici. La prima edizione della Fête Médiévale de La Brigue venne organizzata nel 1996. La manifestazione è biennale e si svolge sempre nel terzo fine settimana di luglio. Il tema scelto per il 2017 è appunto "Dal Medioevo alla Rivoluzione" e a rievocare vicende e personaggi degli ultimi mille anni vi saranno anche numerosi gruppi storici italiani: i tamburini e sbandieratori "De Archatoribus" di Fiano, il gruppo storico "Vittorio Amedeo II" di Venaria Reale, il gruppo "Carlo Emanuele II e le Guardie della Venaria Reale",

l'associazione "Impronte Dame e cavalieri" di Orbassano, il gruppo "I Signori di Rivalba" di Castelnuovo Don Bosco, i "Conti Occelli" di Nichelino, i "Signori di Cambiano" e la Pro loco di Venaria Reale.

m.fa.



Il programma completo della Fête Médiévale è reperibile nel portale Internet del Comune di La Brigue alla pagina www.labrigue.fr/wp-content/uploads/2017/03/progmedievaleverso.jpg

Domenica 9 luglio torna la Cesana-Sestriere

La Città metropolitana ha sistemato le strade per garantire la sicurezza della corsa

Nel prossimo fine settimana torna per la trentaseiesima volta la Cesana-Sestriere, blasonata corsa automobilistica organizzata dall'Automobile Club Torino valida per il campionato europeo e quello italiano di velocità in salita per auto storiche. Le vetture che hanno fatto la storia dell'automobilismo si sfideranno ancora una volta su di un percorso unico, irripetibile, selettivo e spettacolare: 10 chilometri e 400 metri di curve, tornanti e brevi rettilinei sulle montagne olimpiche, dai 1300 metri di Cesana Torinese ai 2035 m di Sestriere. Per i dettagli sulla manifestazione: www.cesanasestriere.com

“Anche quest’anno la Città metropolitana di Torino patrocina la Cesana-Sestriere e contribuisce alla sicurezza della corsa, garantendo la regolarità del percorso sulla strada provinciale 23 del Sestriere” sottolinea il consigliere metropolitano delegato ai lavori pubblici, Antonino Iaria. “Dal 27 al 29 giugno scorsi il personale del servizio Viabilità ha portato a termine una serie di lavori di sistemazione della carreggiata sia sulla Sp 23 che sulla Sp 215, grazie a una procedura di somma urgenza approvata dal Consiglio metropolitano. Lungo la 23 è stato fresato un dosso in corrispondenza della frazione Champlas du Col di Sestriere, migliorando così l’agibilità della strada per tutti gli utenti e la sicurezza della gara di domenica 9 luglio. Sono stati anche fresati alcuni tratti immediatamente prima e dopo il dosso. È stata poi effettuata la stesura di un nuovo tappeto d’asfalto”. “Abbiamo speso in tutto circa 20mila euro” precisa il consigliere Iaria “garantendo la percorribilità in sicurezza delle provinciali 23 e 215 nella stagione turistica estiva. Dobbiamo anche ringraziare i Comuni di Cesana Torinese e di Sestriere che, a



loro volta, hanno impegnato 8.200 euro per la sistemazione di tratti delle strade provinciali che necessitavano di interventi d’urgenza”.

ALLA CACCIA DI UN NUOVO RECORD

È dunque garantita la disputa in sicurezza della Cesana-Sestriere, appuntamento internazionale imperdibile per gli appassionati di automobilismo, con oltre 120 piloti iscritti, tra i quali i più importanti nomi del settore della velocità in salita, che cercheranno di battere il tempo record di 4’30”,06/100 ottenuto nel 2016 da Stefano Di Fulvio su Osella Pa 9/90 motorizzata Bmw 2500. L’anno scorso Di Fulvio ha frantumato il record della gara, il già stratosferico 4’32”,68/100 fissato nel 1990 da Andres Vilarino; tutto questo nonostante fossero presenti sul percorso due chicanes di rallentamento a Champlas du Col. Certamente anche nel 2017 la gara sarà avvincente: del resto lo è dal 1961, anno in cui, per festeggiare il centenario dell’Unità d’Italia, l’Automobile Club Torino volle trasformare in circuito la striscia di asfalto che portava dai 1.300 metri di Cesana ai 2025 di Sestriere. La prima manche della cronoscalata di domenica 9 partirà alle 11, ma già sabato 8 nel pomeriggio le vetture saranno in pista per le prove ufficiali. Sabato 8 ci saranno anche la gara di regolarità e la parata di vetture storiche della Cesana-Sestriere Ex-

perience. I piloti iscritti alla gara di Regolarità dovranno vedersela con i rilevamenti cronometrici attivati sul percorso di gara, già perfettamente allestito il sabato mattina prima delle prove ufficiali della cronoscalata competitiva. Gli iscritti alla parata affronteranno invece il tracciato senza essere cronometrati, sempre nella mattinata di sabato 8. Domenica 9 tutti i partecipanti potranno salire a Sestriere prima della partenza della Cesana-Sestriere senza rilievi cronometrici. Al termine della salita di sabato 8 verrà organizzato un giro turistico nelle montagne olimpiche.

LE CHIUSURE AL TRAFFICO DELLA STRADA PROVINCIALE 23 DEL SESTRIERE

Nel tratto Cesana-Sestriere la provinciale 23 sarà chiusa al traffico sabato 8 luglio dalle 8,30 alle ore 18 e domenica 9 luglio dalle 8,30 alle 14,30. La Sestrieres spa attiverà la telecabina Cesana-San Sicario sabato 8 luglio dalle 8 alle 19 e domenica 9 luglio dalle 8 alle ore 15. Sabato alle 11,30 partirà una navetta-convoglio che accompagnerà da Cesana a San Sicario e rientro le vetture di eventuali abitanti o turisti che necessitino di tale servizio. A causa di una corsa ciclistica, domenica 9 luglio la strada statale 24 del Monginevro sarà chiusa al traffico automobilistico da Oulx a Cesana dalle 8 alle 8.30.

m.fa.



In sella da Cesana a Claviere in lotta con il cronometro

Domenica 16 luglio a Cesana Torinese appuntamento con la prima edizione della cicloscalata Cesana-Claviere, gara amatoriale patrocinata dalla Città metropolitana, aperta a tutti i tesserati della Consulta torinese e inserita nel programma stagionale quale ultima prova del Campionato provinciale della montagna. L'evento è organizzato dal comitato regionale C.S.A.In.

Piemonte con la collaborazione di C.S.A.In. Torino e delle società sportive affiliate G.S. Valanga e Gruppo Ciclistico Borgo Vittoria. Il ritrovo degli atleti è fissato per le 9,30 di domenica 16 luglio nella piazza del Municipio a Cesana. Le iscrizioni alla manifestazione si possono effettuare sul posto prima della partenza, con la quota di partecipazione fissata in 11 euro. Sono previsti premi di partecipazione a tutti i concorrenti e ai primi tre classificati di ogni categoria. Le categorie con meno di cinque partecipanti saranno accorpate alla categoria superiore. Il primo arrivo a Claviere di fronte al Municipio è previsto per le 11. La premiazione si terrà sul terrazzo sopra la sede dell'Ufficio informazioni turistiche dell'Atl alle 12. Per ulteriori informazioni: C.S.A.In. Piemonte, via Bernardino

Luini 170; C.S.A.In. Torino, via Campiglia 25; associazione sportiva Borgo Vittoria telefono 393-9010321, associazione Valanga telefono 339-7105135. La manifestazione è inserita nel programma del Claviere Music Festival, in programma dal 14 al 16 luglio.

m.fa.



Comune di
Cesana Torinese

SCI CLUB
VALANGA

CONI
COMITATO REGIONALE
PIEMONTE

REGIONE
PIEMONTE

TORINO
METROPOLI
Città metropolitana di Torino

SCI CLUB
VALANGA

Comune di
Claviere

A.S.D. **BORGO VITTORIA TORINO**

con il Patrocinio di

DOMENICA 16 LUGLIO 2017

partenza ore 10,30

**Premi di partecipazione
a tutti i concorrenti e
ai primi tre atleti di ogni categoria**
(Pacchetto gara con generi alimentari)

RITROVO ATLETI
ore 09,30 piazza del municipio
fronte ATL
CESANA TORINESE

**Ultima prova
Campionato Provinciale
della Montagna**
"con assegnazione maglie"

**QUOTA DI
PARTECIPAZIONE**
11,00 € ad atleta

ISCRIZIONI
sul posto prima della partenza

C.S.A.In.

Pasticceria
San' Ambrogio

LA NATA
Cesana Torinese

**1° CICLOSCALATA
Cesana Claviere**

**A.S.D. GRUPPO SPORTIVO
DILETTANTISTICO VALANGA**
Via Campiglia, 25 - 10147 TORINO
011/21.39.30 - 339/710.51.35
valanga@arpnet.it

INFORMAZIONI
Segreteria Organizzativa

A.S.D. BORGO VITTORIA
011/850565 - 393/9010321

Gelateria
Creperia Bar
Cesana Torinese

HC
Hotel Clari
Claviere

Salerno concede il bis nell'Assietta Legend

Riconfermarsi al top non è mai facile: non solo per un ciclista ma anche per un evento di prestigio com'è ormai diventata l'Assietta Legend. Dopo l'exploit dello scorso anno, la kermesse patrocinata dalla Città metropolitana di Torino ha nuovamente fatto il pieno di concorrenti, con 1.200 atleti al via. Quella di domenica 2 luglio è stata una grande festa per gli appassionati di ciclismo con le ruote tassellate, che si sono sfidati partendo da Sestriere e affrontando un percorso in quota unico nel suo genere, sullo spartiacque tra l'Alta Valle di Susa e Chisone. Impeccabile la macchina organizzativa a cura del gruppo sportivo Alpina in collaborazione con il Bike Club Sestriere. A riconfermarsi vincitore della Marathon Legend di 85 km è stato Cristiano Salerno, atleta dello Scott Racing Team, che ha coperto la distanza nel tempo di 3h,30',50". Alle sue spalle si sono piazzati, nell'ordine, Pietro Sarai (Polimedical Fmr) in 3h,37',49" e Matias Armando (Silmax X-Bionic) in 3h,38',21". "Oggi ho avuto un pizzico di fortuna" ha raccontato al traguardo Cristiano Salerno, trentaduenne di Imperia "in quanto Leo Paez, l'avversario principale, ha bucato a inizio gara. Sarebbe stata una bella sfida. Lui è molto forte e mi avrebbe dato filo da torcere. È andata così, senza nulla to-



gliere agli altri avversari di valore con i quali siamo andati subito in fuga facendo selezione. La gara si è risolta sulla lunga salita che porta in cima all'Assietta, una salita che non perdona perché è costante: più di un'ora sui pedali, e gli sforzi si pagano cari perché rimangono nelle gambe. L'Assietta Legend è una gara che mi piace molto, spe-

riamo che in futuro metterà in palio qualche maglia importante". In campo femminile il successo nella 85km è stato firmato da Annabella Stropparo, del Team Scapin Finestre Vittoria, che ha chiuso la prova in 4h,12',43". Completano il podio rosa Costanza Fasolis (Team Giant-Liv) in 4h,29',02" ed Elisa Gastaldi (Team Passion Faentina) in 4h,31',49". L'Assietta Bike, sulla distanza di 58 Km, ha visto salire sul gradino più alto del podio Lorenzo Bernasconi (Comobike Asd), che ha coperto la prova nel tempo di 2h,45',40". Completano il podio Stefano Bergeretti (Val Sangone Outdoor) in 2h,48',26" e Alessio Crivello (Tecnobike Bra) in 2h,48',29". Prima donna al traguardo Oliva Marchisio (Brike Bike) in 3h,27',35". L'Assietta Bike ha visto il debutto delle eBike, mountain bike a pedalata assistita, con una classifica a parte.

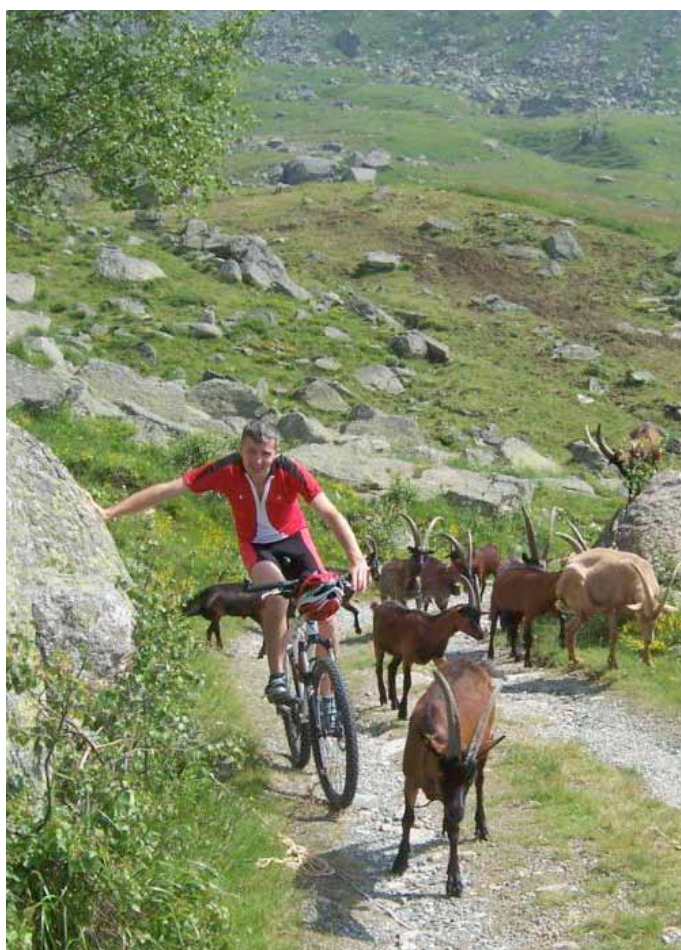


m.fa.

A Palazzo Cisterna si presenta il Groscavallo Mountain Festival

Giovedì 13 luglio alle 11 nella sala consiglieri di Palazzo Cisterna, sede della Città metropolitana di Torino, in via Maria Vittoria 12, sarà presentata la prima edizione del Groscavallo Mountain Festival, in programma da domenica 23 luglio a domenica 6 agosto. Saranno presenti gli organizzatori della manifestazione. Il festival nasce dalla volontà di far conoscere una montagna così vicina a Torino da essere raggiungibile in una sola ora di automobile, ma nonostante questo sconosciuta a molti torinesi. L'idea è stata quella di individuare le tipicità del territorio utili per la promozione turistica. Niente più della montagna stessa avrebbe potuto far parlare di sé, con le proprie caratteristiche peculiari. In realtà l'edizione numero uno che si aprirà il 23 luglio fa seguito all'edizione "zero" sperimentale del 2016, organizzata intorno a un'idea nata poche settimane prima e realizzata in pochissimo tempo, con buoni risultati, soprattutto rispetto alla percezione di una rinnovata animazione del territorio. Gli attori del festival devono e vogliono essere gli stessi del progetto turistico per il rilancio di Groscavallo e della Val Grande,

una montagna fruibile in tutte le stagioni da parte di un pubblico che apprezza l'autenticità dei territori. La montagna declinata sul versante sportivo e sul versante culturale è il filo conduttore che il festival vuole sottolineare, ospitando nomi ed eventi calibrati sugli obiettivi di rilancio. Perché cultura e sport all'aria aperta sono le risorse fondamentali per un turismo basato sull'accoglienza e sul rispetto reciproco tra operatori locali e fruitori del territorio e della sua offerta. "L'obiettivo del festival è creare una serie di eventi che, riuniti in un opportuno contenitore, possano offrire un'immagine quanto più possibile completa delle peculiarità delle nostre bellissime montagne, della loro storia e della loro cultura" sottolinea Maria Cristina Cerutti Dafarra, sindaco di Groscavallo. "Il festival vuole essere l'evento estivo di punta del progetto turistico di Groscavallo, rivolto a un turismo di nicchia, consapevole, amante dell'outdoor, della cultura, delle tradizioni, di una montagna ancora vestita da montagna" ribadisce Elena Patrocínio, del Comitato Groscavallo Mountain Festival. Il festival è realizzato grazie al contributo dell'Unione



Per saperne di più si può consultare la pagina Facebook
[@groscavallomountainfestival](https://www.facebook.com/groscavallomountainfestival) o scrivere a groscavallomountainfestival@gmail.com

montana Alpi Graie, del Comune di Groscavallo, del Consorzio operatori turistici Valli di Lanzo, con la collaborazione della sezione del Cai di Lanzo, della Pro Loco di Groscavallo, del Comitato per il recupero dei beni storici e religiosi di Groscavallo, del Soccorso alpino e della Società storica Valli di Lanzo, con il patrocinio di Regione Piemonte, Consiglio regionale del Piemonte, Uncem Piemonte e Città metropolitana.



I PROTAGONISTI DEL FESTIVAL

Sport outdoor

venerdì 28 luglio alle 21 Silvio “Gnaro” Mondinelli, il terzo alpinista italiano ad avere scalato i 14 “Ottomila” himalaiani senza ossigeno supplementare, noto per i molti soccorsi effettuati durante le spedizioni extra europee, fondatore di una onlus per l’aiuto alle popolazioni nepalesi, con cui ha costruito una scuola, in Nepal, gestita con i fondi raccolti dalla onlus. Affronterà il tema della sicurezza in montagna.

Cultura e letteratura in quota

venerdì 4 agosto alle 18, nell’ambito del festival “Bor-gate dal vivo – Tour da Cervo al Cervino”, incontro con Claudio Morandini, autore valdostano, vincitore del Premio Procida 2016 con “Neve, cane, piede”, che presenterà a Groscavallo il suo nuovo romanzo co-

rale “Le pietre”, ambientato nelle sue montagne, tra Testagno e Sostegno, a metà tra storia e favola.

Cultura-incontro con la storia

giovedì 3 agosto alle 16,30 incontro con Ezio Capello, autore di “Quel ponte sull’Unghiasse”, la storia di un bambino che di colpo diventa uomo in mezzo ai monti della Val

di Lanzo, dove i partigiani combattono contro tedeschi e fascisti.

GLI EVENTI

sabato 29 luglio alle 18 inaugurazione della mostra “Il Principe in copertina - Umberto di Savoia nelle Valli di Lanzo e in Piemonte sulle riviste illustrate (1904 -1942)” a cura della Società storica delle Valli di Lanzo, con presentazione del catalogo della mostra

martedì 1° agosto convegno “Agricoltura di montagna” su prospettive ed eccellenze di un settore di primaria importanza per l’economia montana. Con la partecipazione di Regione Piemonte, Uncem, Città metropolitana, Coldiretti e C.I.A.

domenica 6 agosto alle 17 esercitazione di salvataggio del Soccorso alpino.

m.fa.



Due fine settimana dedicati alla Toma e ai formaggi d'alpeggio

Nei due fine settimana centrali di luglio a Usseglio torna la Mostra Regionale della Toma di Lanzo e dei formaggi d'alpeggio. L'appuntamento è da venerdì 14 a domenica 16, sabato 22 e domenica 23. L'evento è come sempre organizzato dal Comune di Usseglio e dall'associazione turistica Pro Loco, con il patrocinio del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali e di molti enti locali, tra i quali ovviamente la Città metropolitana di Torino. Alla Mostra saranno presenti oltre cento espositori selezionati, provenienti da tutta Italia e non solo, che faranno da corona a una serie di appuntamenti tematici legati alla Toma di Lanzo. Sono stati invitati quattro produttori delle zone terremotate di Marche e Abruzzo, per sostenere la ripresa del loro territorio e trovare forme di collaborazione con i produttori piemontesi. Il programma completo sarà consultabile nel portale Internet www.sagradellatoma.it e prevede degustazioni guidate, convegni, incontri e dibattiti, mostre fotografiche, alpeggi didattici per bambini e adulti, concorsi, passeggiate gastronomiche e, novità di quest'anno, la Casa del Margaro. Negli ultimi anni gli organizzatori hanno fatto un grande sforzo per rinnovare la formula della manifestazione e per promuoverla nel mondo dell'informazione, individuando come media partner il quotidiano "La Stampa" e il settimanale "Il Risveglio". All'inaugurazione dell'evento, che si terrà venerdì 14 luglio alle 17,30, sarà svelato il vincitore del Concorso "Disegna la tua maglietta per la ventunesima edizione della Mostra Regionale della Toma di Lanzo e dei formaggi d'alpeggio", a cui hanno partecipato 185 alunni. Il disegno premiato sarà presente sulla maglietta ufficiale della ventunesima edizione. Sabato 15 luglio nell'antico complesso parrocchiale di Usseglio è in programma

CARTA D'IDENTITÀ DELLA TOMA DI LANZO

La Toma di Lanzo è il prodotto tipico derivante dalla lavorazione del latte presso piccoli caseifici aziendali delle Valli di Lanzo o negli alpeggi gestiti da margari, ovvero da pastori transumanti che trascorrono l'inverno nelle cascine di pianura intorno a Torino e nel periodo estivo salgono, con le loro mandrie, agli alti pascoli delle Valli. L'utilizzazione dei pascoli alpini a fini zootecnici si perde nella notte dei tempi. Le più antiche notizie relative alle Valli di Lanzo si riferiscono all'epoca imperiale romana: verso il 150 d.C. la Gens Vennonnia, potente famiglia romano-torinese, inviava pastori, schiavi e coloni in Valle d'Ala a pascolare greggi e a produrre burro e formaggi. Nel Medioevo ebbero possedimenti e giurisdizione sulle Valli alcune abbazie, il vescovo di Torino e diversi feudatari, che concedevano le terre in enfiteusi a singoli affittuari o a consorti. Sovente, come riportano i conti delle Castellania di Lanzo del XIII e XIV secolo, il canone era pagato in natura con montoni, agnelli, mucche e formaggi. Nel conto del 1312, ad esempio, i consorti dell'Alpe d'Usseglio dovevano pagare 80 libbre di formaggio all'anno. Le prime informazioni merceologiche sul formaggio prodotto nelle Valli di Lanzo si trovano

• Regional Exhibition of the Toma from Lanzo® and mountain pasture cheese.

• Exposition régionale de la Toma de Lanzo® e du fromage de montagne.



21^a Mostra Regionale
14.15.16-22.23 LUGLIO 2017

della Toma di Lanzo® e dei formaggi d'alpeggio

CON IL PATROCINIO DI:





l'evento "Valli di Lanzo-Valli di Latte", organizzato dal Museo Civico "Arnaldo Tazzetti", che ha invitato i piccoli produttori artigianali di formaggi delle Valli di Lanzo a proporre i loro prodotti caseari in degustazioni guidate.

Con il supporto di autorevoli esperti si discuteranno temi cruciali per la promozione di una rinnovata filiera del latte. Tradizione e innovazione saranno alla base del programma presentato dal museo "Tazzetti", che vuole proporre una rivisitazione della tradizione locale attraverso l'uso di nuove tecniche per migliorare la produzione. Il museo si è ormai esteso da Usseglio a Lemie e Viù e si pone come un elemento di stimolo per la crescita culturale dell'intera valle. La giornata si aprirà alle 10,30 e proseguirà alle 11 con un dibattito, a cui faranno seguito la degustazione e il mercato dei formaggi.

IL PROGRAMMA DELLA MOSTRA REGIONALE DELLA TOMA DI LANZO E DEI FORMAGGI D'ALPEGGIO

Venerdì 14 luglio

Alle 17,30 inaugurazione, con il taglio della forma di Toma Dop e assaggi per tutti sulle note del corpo musicale di Viù. Apertura stand eno-gastronomici per la degustazione delle varie specialità. Alle 20 cena valligiana nei ristoranti locali e nel Palatoma, alle 21 concerto del corpo musicale di Viù. Alle 22,30 nell'area country, mojito party in collaborazione con radio Grp e con il D.J. Gino Latino. Alpeggio didattico "Un'ora da casaro", con la possibilità di cavalcare pony e cavalli ed effettuare il battesimo della sella, a cura della scuola di equitazione "Lo sperone". I bambini potranno anche truccarsi e divertirsi nel "circo dei formaggi". Laboratorio didattico di pittura su legno per bambini e ragazzi tenuto da Maria Primolan e da Gregorio Balestra. Verrà fornita una base di legno a forma di toma sulla quale il bambino sperimenterà la pittura di soggetti alpi-

nel libro "Summa lacticiniorum" (Torino, 1477), opera del medico vercellese Pantaleone da Confienza. In esso erano descritti i formaggi fabbricati nel ducato sabauda, tra i quali quello delle Valli di Lanzo, che l'autore giudicava "incisivus et mordicativus", cioè piccante. A quel tempo il formaggio era consumato quasi esclusivamente dai ceti popolari che lo usavano per condire altri cibi al posto delle più costose spezie. Il vocabolo "toma" non era in passato impiegato in trattati scientifici o documenti ufficiali, tutti redatti in latino, ma era invece usato nel linguaggio comune, avendo un'antichissima origine ed essendo diffuso in Francia e in varie parti d'Italia. Per quanto riguarda le Valli di Lanzo le prime citazioni conosciute, riguardanti la Toma, si trovano in vari documenti risalenti ai primi anni del 1700. Circa l'etimologia della parola, i primi vocabolari piemontesi di inizio '800, così come pure i più recenti dizionari, divergono circa l'origine che viene fatta derivare da termini significanti: forma, taglio, caduta, rigonfiamento. Nella seconda metà del 1800, quando le Valli di Lanzo divennero centri di villeggiatura per la nobiltà e l'alta borghesia torinese, il termine "toma" apparve poi anche in libri e guide turistiche locali. Frequentando le Valli di Lanzo, i torinesi impararono a conoscere e apprezzare i prodotti locali, tra i quali il burro e il formaggio che, da allora, è comunemente conosciuto come Toma di Lanzo. Fino ad alcuni decenni or sono era

un formaggio magro
fabbricato con
latte scremato,
essendo
il burro il
prodotto
principale
del casei-





ni come animali o fiori, con colori acrilici e tempere. Giochi gonfiabili per i più piccoli. Street food e percorso del gusto nell'area country, con la possibilità di gustare la Toma di Lanzo, la Toma del Lait Brusco e i formaggi caprini in abbinamento con confetture e miele di montagna oppure un tagliere di salumi con il Salame di Turgia, la Salsiccia alla Toma, il Lardo, la Mocetta, i Balin d'Ussej (polpettina di prelibata carne di razza Piemontese con un tenero cuore di toma). Il tutto accompagnato dalle migliori birre artigianali piemontesi o da un bicchiere di vino Docg proposto da "Calici in quota: Enoteca sotto la Lera". Degustazioni guidate di formaggi Dop e valligiani, a cura di esperti sensoriali della condotta di Slow Food Ciriè e Valli di Lanzo (il 15 e 16 e il 22 e 23 luglio) Oltre 100 bancarelle e stand con prodotti tipici e ricercate



leccornie, inusuali ricette e sapori dimenticati delle tradizioni valligiane e non solo. Tutti i formaggi Dop del Piemonte e i formaggi del Paniere della Provincia di Torino saranno in degustazione insieme ad altri prodotti caseari d'eccezione, come la Fontina d'Aosta, il Tete de Moine, i formaggi della Val Camonica, sardi, trentini, calabresi, caprini, ovini, il Testun, il Murazzano, il Roccaverano, il Castelmagno, il Lardo di Colonnata, il Prosciutto stagionato sotto cenere, la Mortadella di Prato (Presidio SlowFood), i Taralli pugliesi, la 'Nduja calabrese, i prodotti tirolesi, gli arancini siciliani. "L'ort d'Usseil": il Comune, nell'intento di riscoprire e promuovere la cultura del "saper fare l'orto" come bene economico e benessere fisico, organizza momenti di divulgazione sulla gestione

ficio. Recentemente, essendosi fortemente ridotta la produzione di burro, le tome sono prodotte con un contenuto più elevato di grasso. Proprio la regolamentazione delle caratteristiche merceologiche e delle modalità di produzione della toma è stata, nel tempo, oggetto di vari decreti e leggi. Una legge del 1939 ne impedì praticamente la vendita nei Comuni delle Valli e solo con un decreto del 1950, sostenuto dal senatore Luigi Einaudi - futuro Presidente della Repubblica, che fu anche villeggiante di Ala di Stura - furono fissate le caratteristiche del formaggio e delimitate le zone di



produzione in provincia di Torino. Il 10 maggio 1993 è stata riconosciuta con un decreto la denominazione d'origine del formaggio Toma piemontese a quei formaggi prodotti nelle province di Torino, Cuneo, Vercelli, Biella, Novara, Verbania (Asti e Alessandria in parte) aventi ben precise caratteristiche: essere un formaggio semicotto, essere prodotto con solo latte di vacca, avere un contenuto in grasso non inferiore al 40% per il Toma piemontese a pasta morbida e non inferiore al 20% per il Toma piemontese semigrasso a pasta semidura, avere un peso compreso tra 1,8 e 8 kg. La Commissione Ue ha riconosciuto la Denominazione d'origine protetta (Dop) alla Toma Piemontese. La Toma di Lanzo ha però caratteristiche tradizionali che in parte differiscono da quelle fissate dalla Dop del Toma piemontese. Per questo è stata inserita nell'elenco dei Prodotti tradizionali che la Regione Piemonte ha approvato nel 2000 indicando come caratteristiche specifiche la pasta cruda e a maturazione media, la produzione ottenuta con latte intero o latte parzialmente scremato per affioramento e miscelato al latte appena munto, il peso da 5 a 7 chilogrammi, il diametro di 30-35 centimetri, lo scalzo

dell'orto e del giardino, con la presenza di consulenti agrari. Domenica 16 alle 18 ci sarà "Bagna n't l'oli" (pinzimonio) con i prodotti dell'orto di Usseglio e i Peperoni di Carmagnola. Workshop per un incontro commerciale tra produttori e operatori di distribuzione, ristorazione e stampa. Parola d'ordine "rispetto dell'ambiente". Per il sesto anno consecutivo la Mostra Regionale della Toma di Lanzo e dei formaggi d'alpeggio bandisce dalla manifestazione l'uso di materie plastiche, favorendo l'impiego di stoviglie biodegradabili e prodotti di alta qualità. Vengono allestiti punti per differenziare i rifiuti, rispettando l'ambiente e divertendosi senza inquinare. Non vi sono barriere architettoniche e quindi la manifestazione è adatta anche a persone diversamente abili.



Sabato 15 luglio

6° Concorso nazionale di scultura su Toma di Lanzo: abili artigiani d'eccellenza si confronteranno trasformando il cibo in arte. Il tipico formaggio d'alpeggio diventerà la materia prima sulla quale gli artisti metteranno alla prova il proprio talento di scultori. I visitatori riceveranno un gradevole regalo gastronomico: i "trucioli" di Toma scalpellati dalla scultura, che verranno raccolti con cura. Il tema dell'edizione 2017 del concorso è "Le Masche del Peraciaval". Valinphoto: concorso fotografico organizzato dalla rivista "Valli di Lanzo Touring", dal Comune e dalla Pro Loco di Usseglio sul tema "Bosco e sottobosco nelle Valli di Lanzo". Le fotografie riguardanti soggetti delle Valli di Lanzo saranno sottoposte al giudizio della giuria popolare e a una giuria tecnica: la premiazione si terrà domenica il 16 luglio alle 18.30. Per saperne di più: www.vallidilanzotouring.it

Situato nell'antico complesso parrocchiale di Usseglio, il Museo Civico "Arnaldo Tazzetti" ospita collezioni d'arte, archeologia, etnografia e scienze naturali. Il 14, 15, 16, 22 e 23 luglio il museo sarà aperto dalle 10 alle 13 e dalle 14,30 alle 17.30. Fino al 15 luglio sarà possibile visitare la mostra "Scuola di montagna. La formazione scolastica in un villaggio alpino nella prima metà del Novecento". Fino a ottobre è inoltre allestita una mostra di strumenti tradizionali

da 8 a 12 centimetri. Al latte, portato a una temperatura di 35-37°, si deve aggiungere il caglio. La coagulazione avviene in 10-60 minuti. Con una frusta si rompe la cagliata finemente. La cagliata è raccolta in teli e si procede a impastare e comprimere la massa con le mani. La pressatura continua poi con i pesi che sono tolti dopo un giorno. Segue la salatura a secco con vari rivoltamenti per 10-15 giorni e la stagionatura da 20 a 90 giorni in locali con una temperatura di 5-10° C e un'umidità relativa dell'85% circa. In alternativa alla pressatura, alcuni produttori pongono la cagliata estratta dalla caldaia nelle fascere e la tolgono quando ha raggiunto una consistenza tale da mantenere la propria forma da sola. Con tali caratteristiche la Toma di Lanzo è stata una delle prime 14 specialità agroalimentari inserite nel Paniere dei prodotti tipici della Provincia di Torino, oggetto di specifiche attività di promozione e commercializzazione.

m.fa.



per la produzione di latte e formaggio Il 15, 16, 22 e 23 luglio sarà aperto anche il Museo Diffuso di Arte Sacra nel complesso parrocchiale di Viù dalle 14,30 alle 17,30. Per saperne di più: www.vallediviu.it museocivicousseglio@vallediviu.it. "Amatriciana Day": cena in onore degli agricoltori ospiti provenienti dai paesi terremotati. Per ogni coperto sarà devoluto un euro ai terremotati del centro Italia. Selezione del concorso "Miss Mondo" Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta 2018. Saranno assegnate tre fasce nazionali, due regionali e la fascia di Miss Unione Alpi Graie.

Domenica 16 luglio

Mostra mercato a partire dalle 9, con cento espositori selezionati di formaggi e non solo, provenienti da tutta Italia. Messa solenne di ringraziamento alle 10,30 nella chiesa dell'Assunta. "A tavola: formaggi e vini Dop del Piemonte un matrimonio d'amore", alle 11,15 e 16,30 al "Country-Village". Pranzo del margaro alle 12 nei ristoranti e locali e nell'area fiera. Risotto del gemellaggio: riso alla Toma di Lanzo e Gorgonzola, preparato in una maxi padella di circa 2 metri di diametro, accompagnato dal Vino del buon umore. Premiazione del concorso "Vallinphoto" alle 18,30 e premiazione "Lo stand più bello".



Giovedì 20 luglio

Itinerario guidato alla scoperta delle incisioni rupestri della zona Marmoutere (Malciaussia). Ritrovo alle ore 7.30 al museo, al lago alle ore 8.00. Tempo di percorrenza: giornata intera. Contributo di partecipazione: 5 €. Informazioni e prenotazioni: 349 5625840 e 345 1348858.

Sabato 22 luglio

Alle 15,30 inaugurazione della mostra "L'uomo e le Alpi. Cesare Biscarra e la scultura piemontese tra Ottocento e Novecento" e presentazione delle nuove acquisizioni del museo Tazzetti. Pranzo del montanaro nei ristoranti locali e nell'area fiera. Convegno "Lo sviluppo del territorio nelle città del buon vivere" alle 15,30. Cena "I sapori della carne. Porchetta Day" alle 20,30, con le migliori birre del Piemonte e a seguire concerto dei "Controvento", tribute band dei Nomadi. Mostra agricola in miniatura di trattori Bruder (per informazioni telefonare 332-2601987 e 339-2083667). Raduno Scardass Van Club. Dalle 10,30 in avanti "Mani in pasta day" nella borgata Perinera, con il rito dell'accensione del forno comunitario. Verrà spiegato come tenere in vita il prezioso lievito naturale, che sarà distribuito gratuitamente a tutti i partecipanti. "Un'ora da pizzaiolo": laboratorio libero a tutti per la creazione dell'impasto con pasta madre, la preparazione di pizze e focacce e la cottura nel forno a legna della borgata. Alle 15 "Mani in pasta

piccoli chef!", laboratorio per i bambini per l'impasto e la preparazione di pigotte, che saranno cotte nel forno e portate a casa a ricordo della manifestazione. "Maciniamo il grano": per tutta la giornata si potrà assistere alla macinazione nel mulino a pietra della Perinera. Sarà un'occasione per dibattere di cereali e farine con particolare attenzione alle varie tipologie di grano.

Domenica 23 luglio

Per l'intera giornata "Fattoria in fiera" e Mercato del contadino e del biologico. Concorso "Vota la maglietta": tutti gli elaborati saranno esposti durante la mostra e il pubblico potrà votare la grafica preferita. I tre elaborati più votati dalla giuria popolare riceveranno un premio individuale in tema con la manifestazione e un buono acquisto di materiale didattico da 100 euro per la scuola di riferimento. Alla classe dell'allievo vincitore verrà aggiudicata una lavagna interattiva del valore di 1.500 euro. Premiazione della mostra bovina ovina caprina di razza alpina, con capi delle razze bovine Barà, Valdostana, Pezzata Rossa, Grigia Alpina, delle razze caprine Alpina, Camosciata



delle Alpi Roccaverano, Vallesana, Girgentana, Razza Bruna delle Valli di Lanzo (in estinzione) e delle razze ovine Biellese, Frabosana, Sambucana e Savoiarda. Un riconoscimento speciale verrà assegnato a un animale di una razza a rischio di estinzione e un altro premio andrà al "rudùn" (campanaccio) più originale. Al termine la tradizionale "rudunà", la sfilata dei capi con i tradizionali campanacci. Alle 12 nell'area fiera e nei ristoranti ussegliersi "Disnè d'la duminica con i sapori della carne". In fiera grandiosa risottata nella maxi-padella, con Salame di Turgia e altre prelibatezze locali. Alle 15 Linus dei "Farinei 'd la Brigna" intratterrà il pubblico con canti dialettali e non solo. Per tutta la giornata si potranno effettuare voli panoramici in elicottero per ammirare il Rocciamelone, la Lera e Usseglio dall'alto.

m.fa.

A Favella di Rubiana c'è "Filiera del Pane, Festa nei Cortili"

Domenica 9 luglio a Favella di Rubiana ritorna l'appuntamento con la manifestazione enogastronomica "Filiera del Pane, Festa nei Cortili", promossa dall'associazione "Favella Insieme", costituita nel 2011 per valorizzare e tutelare il patrimonio storico, culturale, ambientale e artistico delle borgate di Tabone, Favella e Cià Cià. Durante l'evento, patrocinato dalla Città metropolitana di Torino, le borgate ospiteranno i visitatori portandoli alla scoperta degli angoli più suggestivi, attraverso un percorso in cui sarà possibile assaporare quanto cucinato dai soci di "Favella Insieme", i quali prepareranno l'accoglienza nei cortili delle loro case. Sarà anche allestito un mercato, in cui si potranno acquistare prodotti tipici. Non mancheranno ovviamente musiche, balli, mostre d'arte e sorprese per grandi e piccini. Per l'occasione sarà possibile visitare nella Casa del Parco del Colle del Lys la mostra "Acque chiare - L'acqua, la vita, l'uomo in provincia di Torino", realizzata dalla Città metropolitana di Torino e dall'associazione Triciclo. Le Gev, le Guardie ecologiche volontarie della Città metropolitana, saranno a disposizione dei visitatori per rispondere alle domande sul-



la tutela ambientale e per accompagnarli nella visita alla mostra sull'acqua e al diorama che illustra l'ambiente naturale del Parco con i suoi animali.

IL PROGRAMMA DELLA FESTA

Sabato 8 luglio

- alle 21 in piazza della Chiesa a Rubiana concerto dell'associazione Filarmonica Rubianese

Domenica 9 luglio

- alle 11 Santa Messa celebrata da Padre Sergio nella chiesa di San Bartolomeo, benedizione e distribuzione del pane della carità,

apertura dell'area mercatale con bancarelle di artisti e artigiani
- alle 12 inizio delle attività nei cortili e nei luoghi di accoglienza, socializzazione e degustazione di prodotti gastronomici. Apertura del cortile dei bimbi con attività e giochi per i più piccoli
- dalle 14 alle 16 nella Casa del Parco del Colle del Lys spettacolo del coro "I cantastorie di Alpignano", con brani tipici della tradizione popolare piemontese. Dalle 16 alle 19 intrattenimento e ballo libero a palchetto.

m.fa.





Con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Groscavallo

GROSCAVALL
MOUNTAIN FESTIVAL



EDIZIONE
1



CON IL CONTRIBUTO:



SUL PALCOSCENICO LA MONTAGNA
23 LUGLIO - 6 AGOSTO 2017

PARTNER TECNICI:



Comitato recup. e conservaz. beni storico-religiosi di Groscavallo ONLUS



La giusta misura della luce per vedere meglio la strada

Inrim si aggiudica un bando di ricerca europeo per diminuire il rischio di incidenti

L'asfalto non è più quello di una volta, e neppure le luci stradali, i veicoli e il traffico, e allora, per assicurare una migliore visibilità notturna delle nostre strade e autostrade, interviene l'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (Inrim), che si è aggiudicato uno dei bandi Empir, il programma europeo di ricerca in metrologia.

Per tre anni l'Istituto, con sede a Torino, lavorerà per fornire le conoscenze atte a illuminare meglio ogni via asfaltata, riducendo il rischio di incidenti e limitando i consumi energetici.

Il progetto ha avuto formalmente inizio il 1° luglio 2017. Lunedì 3 e martedì 4 luglio, presso la sede Inrim di Strada delle Cacce 91, a Torino, si è tenuto il kick-off meeting tra tutti i partner, che per 36 mesi s'incontreranno con cadenza periodica per discutere e valutare l'avanzamento dei lavori.

In Europa sono 5,5 milioni i chilometri di strade asfaltate, di cui

circa il 40% dotato di impianti di illuminazione notturna soggetti a normativa europea.

“La giusta illuminazione dell'ambiente notturno determina la capacità di distinguere la strada dal terreno circostante e di rilevare eventuali ostacoli presenti sulla carreggiata” spiega Paola Iaco-



mussi dell'Inrim, coordinatrice del progetto, che si chiama “Pavement Surface characterisation for smart and efficient road lighting”.

Il progetto Surface promette un aggiornamento dei dati sulle proprietà fotometriche degli asfalti moderni e permetterà quindi di applicare la normativa in manie-



ra corretta, diminuendo gli incidenti e abbassando i consumi di energia. L'Inrim coordinerà un team che comprende gli Istituti di Metrologia di Finlandia, Francia, Lituania, Svezia e Svizzera e tre partner industriali: il Centre d'études et d'expertise sur les risques, l'environnement, la mobilité et l'aménagement (Cerema), l'azienda svizzera Zehnter, che opera nel campo della progettazione e realizzazione di sistemi portatili di misura, e la francese Optis, che sviluppa simulatori di guida e software per la simulazione ottica.

a.ra.



A NIGHT LIKE THIS

FUTURE HITS TODAY *festival*

6ª EDIZIONE

OF MONTREAL (USA) • DEAP VALLY (USA)

• KAP BAMBINO (USA) • PIXX (USA) • GAZZELLE •

DEMONOLOGY HI-FI (NINJA E MAX DEI SUBSONICA) • GUEST

• GIORGIO POI • THE WAVE PICTURES (USA) •

JULIE'S HAIRCUT • SYD ARTHUR (USA) • NIAGARA •

C+C=MAXIGROSS feat. MILES COOPER SEATON (DI AKRON FAMILY) •

BALERA FAVELA SOUNDSYSTEM • SEQUOYAH TIGER • WOW

• GRIMM GRIMM (USA) • IISO • PERSIAN PELICAN • CAMPOS •

COMANECI • LIEDE • PIETRO BERSELLI • FRICAT • SHJO-X

• JOHN CANOE • EST-EGÒ • MANITOBA • YOUNGER AND BETTER •

CUCINA SONORA • LITIO • CAZZURILLO • CLAUDIA IS ON THE SOFA

• CARA • BRODO • YLENIA LUCISANO E RENATO CARUSO •

AN EARLY BIRD • VIKOWSKY

Lake me up sabato 15 e Domenica 16 @ pontile del lago sirio

after-party sabato 15 @ camping dei laghi

**in esclusiva*

14-15-16 LUGLIO

Chiaverano (To)